

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

BULLETIN OFFICIEL DE LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

Aosta, 15 aprile 2008



Aoste, le 15 avril 2008

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Presidenza della Regione
Dipartimento legislativo e legale
Bollettino Ufficiale, Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta
Tel. (0165) 273305 - Fax 273869
E-mail: bur@regione.vda.it
Direttore responsabile: Dr.ssa Stefania Fanizzi.
Autorizzazione del Tribunale di Aosta n. 5/77 del 19.04.1977

DIRECTION, RÉDACTION ET ADMINISTRATION:

Présidence de la Région
Département législatif et légal
Bulletin Officiel, 1, place Deffeyes - 11100 Aoste
Tél. (0165) 273305 - Fax 273869
E-mail: bur@regione.vda.it
Directeur responsable: Mme Stefania Fanizzi.
Autorisation du Tribunal d'Aoste n° 5/77 du 19.04.1977

I Bollettini ufficiali pubblicati a partire dal 1° gennaio 1998 sono consultabili gratuitamente sul sito internet della Regione autonoma Valle d'Aosta <http://www.regione.vda.it>

Les Bulletins officiels parus à compter du 1^{er} janvier 1998 peuvent être consultés gratuitement sur le site Internet de la Région autonome Vallée d'Aoste <http://www.regione.vda.it>

SOMMARIO

INDICE CRONOLOGICO da pag. 2 a pag. 2
INDICE SISTEMATICO da pag. 2 a pag. 2

PARTE SECONDA

Atti vari (Deliberazioni...) pag. 3

SOMMAIRE

INDEX CHRONOLOGIQUE de la page 2 à la page 2
INDEX SYSTÉMATIQUE de la page 2 à la page 2

DEUXIÈME PARTIE

Actes divers (Délibérations...) page 3

AVVISO AGLI ABBONATI

Le informazioni e le modalità di abbonamento per l'anno 2008 al Bollettino Ufficiale sono riportati nell'ultima pagina. Gli abbonamenti non rinnovati saranno sospesi.

INFORMATIVA ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, si informa che i dati personali forniti sono trattati per finalità connesse all'attivazione/gestione dell'abbonamento.

La mancata indicazione degli stessi preclude l'attivazione dell'abbonamento.

Il trattamento avverrà manualmente e anche con l'ausilio di mezzi elettronici (idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza).

Gli interessati possono esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione autonoma Valle d'Aosta, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – Aosta.

INDICE CRONOLOGICO

PARTE SECONDA

ATTI VARI

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI VALLE D'AOSTA

Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle d'Aosta – Co.Re.Com. Valle d'Aosta.

Relazione annuale 2007.

pag. 3

INDICE SISTEMATICO

RADIOTELECOMUNICAZIONI

Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle d'Aosta – Co.Re.Com. Valle d'Aosta.

Relazione annuale 2007.

pag. 3

AVIS AUX ABONNÉS

Les informations et les conditions d'abonnement pour l'année 2008 au Bulletin Officiel sont indiquées à la dernière page. Les abonnements non renouvelés seront suspendus.

NOTICE au sens du décret législatif n° 196 du 30 juin 2003 (Code en matière de protection des données à caractère personnel)

Aux termes de l'art. 13 du décret législatif n° 196/2003, les données à caractère personnel sont traitées aux fins de l'activation et de la gestion de l'abonnement.

L'abonnement est subordonné à la communication desdites données.

Les données sont traitées manuellement ou à l'aide d'outils informatisés susceptibles d'en garantir la sécurité et la protection.

Les intéressés peuvent exercer les droits visés à l'art. 7 du décret législatif n° 196/2003. Le titulaire du traitement des données est la Région autonome Vallée d'Aoste – 1, place Deffeyes, Aoste.

INDEX CHRONOLOGIQUE

DEUXIÈME PARTIE

ACTES DIVERS

COMITÉ RÉGIONAL POUR LES COMMUNICATIONS DE LA VALLÉE D'AOSTE

Comité régional pour les communications de la Vallée d'Aoste – Co.Re.Com. Vallée d'Aoste.

Rapport annuel 2007.

page 3

INDEX SYSTÉMATIQUE

RADIO-TÉLÉCOMMUNICATION

Comité régional pour les communications de la Vallée d'Aoste – Co.Re.Com. Vallée d'Aoste.

Rapport annuel 2007.

page 3

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE SECONDA

ATTI VARI

**COMITATO REGIONALE PER LE
COMUNICAZIONI VALLE D'AOSTA**

**Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle
d'Aosta.**

Relazione annuale 2007.

MARZO 2008

INDICE

Composizione del Comitato – Struttura
operativa di supporto

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ 2007

Premessa

Capitolo 1: Funzioni proprie

Capitolo 2: Funzioni delegate

Capitolo 3: Attività di consulenza

Capitolo 4: Relazioni Istituzionali

Capitolo 5: Cronologia 2007

Capitolo 6: Altre iniziative

Capitolo 7: Conclusioni – Struttura operativa del
CoReCom

Capitolo 8: Documentazione

Capitolo 9: Rendiconto finanziario 2007

CO.RE.COM. VALLE D'AOSTA

Presidente:

Corrado BELLORA

VicePresidente:

Albino IMPERIAL

Componenti:

DEUXIÈME PARTIE

ACTES DIVERS

**COMITÉ RÉGIONAL POUR
LES COMMUNICATIONS DE LA VALLÉE
D'AOSTE – CO.RE.COM. VALLÉE D'AOSTE**

**Comité régional pour les communications de la Vallée
d'Aoste – Co.Re.Com. Vallée d'Aoste.**

Rapport annuel 2007.

MARS 2008

TABLE DES MATIÈRES

Composition du Comité – Structure
opérationnelle de support

RAPPORT D'ACTIVITÉ 2007

Préambule

Chapitre 1^{er} : Fonctions propres

Chapitre 2 : Fonctions déléguées

Chapitre 3 : Fonctions de conseil

Chapitre 4 : Rapports institutionnels

Chapitre 5 : Chronologie 2007

Chapitre 6 : Initiatives diverses

Chapitre 7 : Conclusions – Structure opérationnelle du
CORECOM

Chapitre 8 : Documentation

Chapitre 9 : Comptes 2007

CORECOM VALLÉE D'AOSTE

Président :

Corrado BELLORA

Vice-président :

Albino IMPÉRIAL

Membres :

Nadia BIASIOL

Roberto MIRTETO

Silvio TRIONE

STRUTTURA OPERATIVA DEL CORECOM

Responsabile/Conciliatore:

Francesco CIAVATTONE

Collaboratrici a tempo determinato:

Simona BELLI, Katuscia COLELLA

La sede del CoReCom è ad AOSTA presso il Castello di Montfleury – Via Piccolo San Bernardo, 39

Tel. (+39) 0165/555.135

Fax: (+39) 0165/551.897

www.corecomvda.it

info@corecomvda.it

Orario di apertura al pubblico: lunedì – venerdì ore 9.00 – 12.00

Premessa

La presente relazione, considerata la natura legislativa composita del CoReCom, è suddivisa in più sezioni seguendo una ripartizione che tiene conto delle funzioni proprie, di quelle delegate, di consulenza e alle iniziative di diffusione ed approfondimento di alcune tematiche che caratterizzano in modo particolare la cultura dell'informazione.

Una parte è stata, poi, dedicata all'attività di carattere nazionale, svolta all'interno della Conferenza nazionale dei CoReCom e dell'Assise Nazionale dei Comitati, svoltasi in Roma il 13 dicembre 2007.

Essa ha, per forza di cose, carattere riassuntivo di una attività che è stata estremamente ampia e variegata, anche alla luce del rinnovo della composizione del Comitato, avvenuta nel mese di febbraio 2007, che ha comportato un inevitabile periodo di «rodaggio» per il Presidente e i Componenti.

Sempre a livello di premessa, va segnalato che l'attività

Nadia BIASIOL

Roberto MIRTETO

Silvio TRIONE

STRUCTURE OPÉRATIONNELLE DU CORECOM

Responsable/Médiateur :

Francesco CIAVATTONE

Collaboratrices temporaires :

Simona BELLI, Katuscia COLELLA

Le siège du CORECOM est situé au château de Montfleury, à AOSTE – 39, rue du Petit-Saint-Bernard.

Téléphone: +39 01 65 55 51 35

Télécopieur: +39 01 65 55 18 97

Site Internet : www.corecomvda.it

Courriel: info@corecomvda.it

Horaires d'ouverture : du lundi au vendredi, de 9 h à 12 h.

Préambule

Au vu de la nature législative complexe du CORECOM, le présent rapport est articulé en différentes sections selon une répartition qui tient compte des fonctions propres, déléguées et de conseil ainsi que des initiatives visant à la diffusion et à l'approfondissement de certains thèmes caractéristiques de la société de l'information.

Une partie a été consacrée à l'activité à caractère national effectuée dans le cadre de la Conférence nationale des CORECOM et des Assises nationales des Comités, qui ont eu lieu à Rome le 13 décembre 2007.

Le rapport en question est nécessairement le résumé d'une activité extrêmement vaste et diversifiée, en raison également du renouvellement, en février 2007, du Comité, ce qui a comporté une inévitable période de « rodage » pour le président et les membres.

L'activité du Comité a été décidément inférieure aux in-

del Comitato è stata per forza di cose molto inferiore alle intenzioni dei suoi Componenti, alla luce della gravissima carenza di personale.

Invero, è sufficiente confrontare la presente relazione con quella del 2006 per verificare che il personale del CoReCom è stato letteralmente dimezzato.

Infatti, nel 2006 il CoReCom poteva contare su due dipendenti a tempo indeterminato e quattro collaboratori a tempo determinato (che si sono succeduti nel corso dell'anno), oggi, vi è un solo dipendente a tempo indeterminato e due collaboratori a tempo determinato.

Siffatta situazione, che esula dalla volontà del Comitato, ed è stata più volte segnalata alle sedi competenti, determina gravissime difficoltà nello svolgimento finanche dell'ordinaria amministrazione, nonostante il profondo impegno personale del Presidente, del Vicepresidente e dei Consiglieri del Comitato.

Capitolo 1 Funzioni proprie

La prima sezione è dedicata all'esame delle principali funzioni ordinarie assegnate al Comitato dalla propria legge istitutiva.

1. Il monitoraggio delle programmazioni radiotelevisive

L'attività di monitoraggio viene ripartita in due periodi: da una parte si considera il periodo elettorale e dall'altra quello non elettorale.

- Monitoraggio sul pluralismo politico nei notiziari e nella programmazione di RAI 3 VdA:
 - Marzo 2007;
 - Giugno 2007;
 - Ottobre – Novembre 2007 (Par condicio in periodo elettorale).
- Monitoraggio sul pluralismo politico nei notiziari di Rete Saint Vincent e Studio Nord:
 - Ottobre – Novembre 2007 (Par condicio in periodo elettorale)

2. I Programmi dell'accesso 2007

Alla struttura operativa del Comitato compete l'attività di istruzione e gestione dell'accesso, previsto per soggetti aventi diritto, alle trasmissioni radiofoniche e televisive dell'emittenza pubblica (legge 14 aprile 1975 n. 103).

tentions de ses membres, et ce, à cause du gravissime manque de personnel.

À cet effet, il suffit de comparer le présent rapport au rapport 2006 pour constater que le personnel du CORECOM a été réduit de moitié.

En 2006, le CORECOM comptait deux fonctionnaires recrutés sous contrat à durée indéterminée et quatre collaborateurs à durée déterminée (qui se sont donné la relève au cours de l'année), tandis qu'à l'heure actuelle le CORECOM dispose d'un seul fonctionnaire à durée indéterminée et de deux collaborateurs à durée déterminée.

Cette situation, qui n'est pas imputable au Comité et qui a été signalée plusieurs fois aux autorités compétentes, rend extrêmement difficile l'administration courante dudit Comité, malgré le travail assidu du président, du vice-président et des conseillers du CORECOM.

Chapitre 1^{er} Fonctions propres

La première section est consacrée à l'examen des principales fonctions ordinaires exercées par le Comité au sens de la loi l'ayant institué.

1. Suivi des programmes télévisés

L'activité de suivi peut être répartie en deux selon la période, électorale et non électorale.

- Suivi du pluralisme politique dans les émissions d'information et dans le programme de RAI 3 VdA :
 - mars 2007 ;
 - juin 2007 ;
 - octobre-novembre 2007 (*par condicio*, période électorale).
- Suivi du pluralisme politique dans les émissions d'information de *Rete Saint-Vincent* et *Studio Nord* :
 - octobre-novembre 2007 (*par condicio*, période électorale).

2. Accès aux émissions 2007

Il revient à la structure opérationnelle du Comité d'instruire et de gérer les demandes d'accès aux émissions radiofoniques et télévisées de la télévision publique, accès prévu par la loi n° 103 du 14 avril 1975.

Questa tipologia di programmazione, attuata in collaborazione con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, permette ad alcune categorie di associazioni e movimenti elencati nell'articolo 6 della l. n. 103/1975 di proporre delle trasmissioni radiotelevisive, attuate in forma autonoma o con la collaborazione gratuita della RAI, con durata massima di cinque minuti che illustrino programmi, progetti o tipologia della propria attività.

La richiesta deve essere inoltrata al CoReCom, tramite la compilazione di una domanda reperibile presso la sede del Comitato o dal sito internet www.corecomvda.it nella pagina «Programmi dell'accesso».

Piano Annuale 2007

Le programme ainsi aménagé, en collaboration avec le centre régional de la société concessionnaire du service public de radiotélévision, permet aux associations et aux mouvements énumérés à l'art. 6 de la loi n° 103/1975 de proposer des émissions radiotélévisées d'une durée maximale de cinq minutes réalisées, d'une manière autonome ou avec la collaboration gratuite de la RAI, pour illustrer leurs programmes, projets ou activités.

La demande, adressée au CORECOM, doit être établie sur le formulaire disponible au siège du Comité et sur le site Internet www.corecomvda.it, à la page «Programmi dell'accesso».

Plan annuel 2007

Soggetto	Categoria (L. 103/75)	Mezzo di accesso richiesto	Modalità di registrazione programma
GRUPPI FAMILIARI AL-ANON ONLUS	9	Tv/Radio	Parz. mezzi propri e collab. RAI
ADOC VALLE D'AOSTA – ASSOCIAZIONE PER L'ORIENTAMENTO E LA DIFESA DEI CONSUMATORI	9	TV/Radio	Integralmente collab. RAI
CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DELLA VALLE D'AOSTA	9	Tv	Integralmente mezzi propri
CODACONS – COORDINAMENTO DI ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI DIRITTI DEI CONSUMATORI UTENTI	9	Tv/Radio	Integralmente collab. RAI
AVIS VALLE D'AOSTA	9	Tv	Integralmente collab. RAI
ANTEA VALLE D'AOSTA	6	Tv/Radio	Integralmente collab. RAI

<i>Organisme</i>	<i>Catégorie Loi n° 103/1975</i>	<i>Moyen de diffusion sollicité</i>	<i>Modalité de réalisation de l'émission</i>
GRUPES FAMILIAUX AL-ANON ONLUS	9	télévision/radio	Réalisation partielle RAI
ADOC VALLE D'AOSTA – ASSOCIAZIONE PER L'ORIENTAMENTO E LA DIFESA DEI CONSUMATORI	9	télévision/radio	Réalisation intégrale RAI
CENTRE DE SERVICES POUR LE BÉNÉVOLAT	9	télévision	Réalisation intégrale Centre de services pour le bénévolat de la Vallée d'Aoste
CODACONS – COORDINAMENTO DI ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI DIRITTI DEI CONSUMATORI UTENTI	9	télévision/radio	Réalisation intégrale RAI
AVIS VALLE D'AOSTA	9	télévision	Réalisation intégrale RAI
ANTEA VALLE D'AOSTA	6	télévision/radio	Réalisation intégrale RAI

Le trasmissioni relative al quarto trimestre 2007 sono state rinviata al primo trimestre 2008 per indisponibilità dei relativi spazi concessi dal servizio pubblico.

3. *Le Tribune politiche «Referendum 2007» (a cura di Roberto MIRTETO – Componente CoReCom)*

Una delle funzioni delegate dall'AGCOM è quella relativa alla vigilanza nelle competizioni elettorali. Nel primo anno del nostro insediamento abbiamo fatto questa esperienza con i cinque *referenda* propositivi regionali, che si sono tenuti il 18 novembre 2007.

Il numero dei *referenda* (cinque) e la diversità delle singole posizioni hanno creato alcuni problemi risolti tuttavia con soluzioni accettabili, anche se la valenza politica, per non dire partitica, che si celava dietro le posizioni referendarie avrebbe potuto innescare non poche questioni.

L'individuazione dei vari soggetti, sia come promotori di referendum, sia come forze politiche favorevoli o contrarie, per non dire di quelle che propugnavano l'astensionismo, che la Costituzione prende in considerazione quando si tratta di *referendum*, ha comportato una serie di riunioni, con decisioni assunte da parte del CoReCom che non hanno prodotto reclami o ricorsi, nonostante alcune esclusioni. A questo si è giunti anche grazie ad una buona opera di trattativa non sempre agevole condotta dal Comitato.

Il momento più difficile è stato però quello della organizzazione di tribune e messaggi trasmessi dalla sede regionale della RAI, e questo per la tardiva comunicazione di norme e regole da parte della Commissione Parlamentare di

Les émissions relatives au quatrième trimestre 2007 ont été renvoyées au premier trimestre 2008 pour manque d'espace à l'antenne.

3. *Tribunes politiques « Référendum 2007 » (par les soins de M. Roberto MIRTETO, membre du CORECOM)*

L'une des fonctions que l'AGCOM a déléguées au CORECOM est celle de surveillance en période électorale. Au cours de leur première année d'activité, les nouveaux membres du Comité ont exercé cette activité lors des cinq référendums de proposition régionaux du 18 novembre 2007.

Le nombre de référendums (cinq) et la diversité des positions ont créé des problèmes qui ont été résolus de manière acceptable, même si la valeur politique, pour ne pas dire partitique, desdits référendums aurait pu engendrer des complications.

La définition des différents sujets (promoteurs des référendums, forces politiques favorables ou contraires, ou encore forces politiques qui invitaient à l'abstention) concernés par les référendums au sens de la Constitution a fait l'objet de plusieurs séances du CORECOM ; ce dernier a pris des décisions qui n'ont entraîné ni plaintes ni recours, malgré certaines exclusions. Cela a été possible grâce aussi au travail de négociation, pas toujours aisé, effectué par le Comité.

Le moment le plus difficile a été l'organisation des tribunes et des messages transmis par le siège régional de la RAI, et ce, en raison du retard dans la communication, de la part de la Commission parlementaire de surveillance et de

Vigilanza, e della stessa AGCOM.

Il decreto della Commissione Parlamentare di Vigilanza è stato varato dalla Commissione il 16 ottobre ma, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, è avvenuta soltanto il 5 novembre, 15 giorni prima cioè dell'appuntamento con il voto. A partire da quella data i vari gruppi aventi diritto alla trasmissione di messaggi autogestiti e alle tribune avevano 5 giorni di tempo per presentare la domanda di partecipazione.

Nei successivi 5 giorni il CoReCom doveva vagliare queste domande, e quindi dare il via alla registrazione di tribune e messaggi. Peccato che con queste date si sarebbe arrivati al 15 novembre, 3 giorni prima del voto, con un solo giorno utile per le trasmissioni, dato che la vigilia è per legge giorno di silenzio.

Con la fattiva collaborazione della sede RAI, e mediano con le varie forze interessate ai *referenda*, siamo riusciti a ridurre questi tempi, facendo in modo di avviare le registrazioni sin dal 12 di novembre e la messa in onda di tribune e messaggi tra il 13 e il 16 novembre, dedicando una trasmissione per ogni singolo quesito referendario.

La registrazione e la messa in onda sono state seguite a turno dai componenti del CoReCom, a ciò delegati dal Presidente, per la vigilanza sulla durata e i tempi di esposizione (curando soprattutto, nelle Tribune, che lo spazio riservato fosse uguale per tutti) ma anche per dirimere eventuali *querelles* che potessero sorgere rispetto alle norme dettate dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza. E, se qualche situazione di attrito c'è stata, ogni problema è stato appianato nel rispetto dei diritti di ogni partecipante alla competizione referendaria.

Questo appuntamento è stato per noi una sorta di prova generale di quanto avverrà nei prossimi mesi. E se in quel momento si pensava solamente alle Elezioni regionali 2008, in programma nella tarda primavera, con una situazione politica che rischia di dar vita a una campagna elettorale più carica di tensione rispetto a quelle passate, oggi gli appuntamenti che ci aspettano sono invece diventati due, per effetto delle Elezioni politiche anticipate, dopo il decreto di scioglimento delle Camere e contestuale convocazione dei comizi elettorali, al 13 e 14 aprile prossimi.

Per la Valle d'Aosta, si può parlare sin d'ora di una campagna elettorale unica che durerà da febbraio alle fine di maggio, e oltre se si renderà necessario il ballottaggio. Non solo, ma la pubblicazione, il 22 gennaio, sul Bollettino ufficiale regionale, del decreto per la convocazione dei comizi elettorali per le Elezioni regionali del 25 maggio, fa scattare, anche per effetto delle recenti modifiche alla legge regionale per il rinnovo del Consiglio regionale, le regole della *par condicio* che disciplinano, tra l'al-

l'AGCOM, des dispositions et des règles à suivre en la matière.

La Commission parlementaire de surveillance a pris le 16 octobre le décret en la matière, mais ce dernier n'a été publié au Journal officiel que le 5 novembre, soit 15 jours seulement avant les opérations de vote. À compter de ladite date, les groupes qui avaient droit à la transmission de messages autogérés et à la participation aux tribunes disposaient d'un délai de 5 jours pour la présentation de la demande y afférente.

Dans les 5 jours suivants, le CORECOM aurait dû examiner lesdites demandes et procéder aux enregistrements des tribunes et des messages. Seul problème : en respectant les délais susmentionnés les émissions n'auraient pu être diffusées qu'à compter du 15 novembre (3 jours avant le vote) et que pour un jour seulement, étant donné que la veille des élections est un jour de silence politique au sens de la loi.

Avec la collaboration du siège régional de la RAI et en négociant avec les différentes forces politiques intéressées par les référendums, le CORECOM a réussi à réduire les délais en question : les enregistrements ont donc été effectués à compter du 12 novembre et les tribunes et les messages ont été diffusés du 13 au 16 novembre (1 émission pour chaque référendum).

Les membres du CORECOM, délégués par le président, ont veillé à tour de rôle à l'enregistrement et à la diffusion des tribunes et des messages aux fins, d'une part, du contrôle de la durée et des temps d'exposition (en veillant à ce que dans le cadre des tribunes tous les sujets disposent du même temps) et, d'autre part, de la résolution de toute éventuelle querelle qui aurait pu naître relativement aux dispositions de la Commission parlementaire de surveillance. Même s'il y a eu quelque situation de contraste, tous les différends ont été résolus dans le respect des droits de chaque participant à la campagne référendaire.

Le rendez-vous des référendums a été une espèce d'épreuve générale de ce qui se produira dans les prochains mois. Si, à l'époque, le seul rendez-vous électoral était représenté par les élections régionales 2008, prévues vers la fin du printemps et caractérisées par une situation politique régionale très tendue susceptible d'influer sur le climat de la campagne électorale, à l'heure actuelle les rendez-vous sont deux : en effet, les 13 et 14 avril prochain se dérouleront les élections politiques anticipées à la suite du décret portant dissolution des Chambres et convocation des électeurs.

En Vallée d'Aoste, il y aura une campagne électorale unique qui durera de février à fin mai, et même plus en cas de ballottage. Par ailleurs, la publication (le 22 janvier) au Bulletin officiel de la Région de l'arrêté portant convocation des électeurs pour les élections régionales du 25 mai comporte, en raison également des dernières modifications de la loi régionale relative à l'élection du Conseil régional, l'application des règles de la *par condicio* qui réglementent, entre autres, l'activité de communication institutionnelle

tro, l'attività di comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni.

I tempi sono ristretti, anche in questa occasione. La speranza è che gli organismi preposti siano un po' più solerti nel dettare le eventuali modifiche alle consuete regole del gioco. Basandoci sull'esperienza del passato, ci terremo pronti a ogni evenienza.

4. *Graduatoria per i contributi alle emittenti televisive locali ex D.M: 292/2004.*

**GRADUATORIA ATTRIBUZIONE
CONTRIBUTI ANNO 2007**

des administrations publiques.

Les délais sont restreints même dans ce cas. Nous espérons que les organismes compétents seront un peu plus rapides dans la communication des éventuelles modifications des règles du jeu. Grâce à notre expérience, nous serons prêts à faire face à toute situation.

4. *Classement des télévisions locales éligibles au sens du DM n° 292/2004.*

CLASSEMENT 2007

EMITTENTI TELEVISIVE	MEDIA FATTURATI 2004-2006	PUNTEGGIO MEDIA FATTURATI	PUNTEGGIO PERSONALE DIPENDENTE	TOTALE
1. Video Record S.p.A. (Rete Saint-Vincent)	€ 144.663,00	200	75	275
2. Rete 7 S.p.A. (Rete 7)	€ 85.000,00	118	22,50	140,50
3. Sediv S.p.A. (Studio Nord)	€ 34.654,00	48	75	123
4. Editrice 21 S.p.A. (E21 Network)	€ 26.505,00	37	15	52
5. Canale Italia 2 s.r.l.	€ 21.268,47	29	6,75	35,75

<i>TÉLÉVISION</i>	<i>MOYENNE DU CHIFFRE D'AFFAIRES 2004-2006</i>	<i>POINTS ATTRIBUÉS SUR LA BASE DE LA MOYENNE DU CHIFFRE D'AFFAIRES</i>	<i>POINTS ATTRIBUÉS SUR LA BASE DU NOMBRE DE SALARIÉS</i>	<i>TOTAL</i>
1. Video Record S.p.A. (Rete Saint-Vincent)	144 663,00 €	200	75	275
2. Rete 7 S.p.A. (Rete 7)	85 000,00 €	118	22,50	140,50
3. Sediv S.p.A. (Studio Nord)	34 654,00 €	48	75	123
4. Editrice 21 S.p.A. (E21 Network)	26 505,00 €	37	15	52
5. Canale Italia 2 s.r.l.	21 268,47 €	29	6,75	35,75

5. *Gestione del Registro Regionale delle Imprese di Comunicazione (RRIC).*

Le risultanze di questa attività sono consultabili sul sito internet del CoReCom – www.corecomvda.it – alla pagina «Registro regionale delle imprese di comunicazione».

5. *Tenue du registre régional des entreprises de communication (RRIC)*

Le produit de cette activité peut être consulté sur le site Internet du CORECOM www.corecomvda.it, à la page «Registro regionale delle imprese di comunicazione».

Capitolo 2 Funzioni delegate

Relazione tecnica sulle attività delegate (a cura di Francesco CIAVATTONI – Responsabile Struttura operativa CoReCom Valle d'Aosta)

Con la deliberazione n. 666/06/CONS del 26 novembre 2006, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ha sancito la conclusione della fase sperimentale (1/1/2004 – 31.12.2006) delle funzioni delegate trasferite al CoReCom Valle d'Aosta con la convenzione siglata in data 17.12.2003, confermando l'esercizio definitivo delle seguenti funzioni a partire dal 1° gennaio 2007:

1. vigilanza in materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo;
2. istruzione e applicazione in materia di esercizio del diritto di rettifica ex. l. n. 223/1990;
3. vigilanza sul rispetto della normativa in materia di pubblicazione e diffusione di sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa;
4. tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni.

Mentre per quanto riguarda la parte formale le funzioni delegate sono affidate ai vari Comitati, per quanto riguarda il lato operativo l'AGCOM affida alla responsabilità di ciascuna Struttura di supporto dei CoReCom la gestione delle stesse sul territorio regionale.

Analizziamo di seguito l'attività svolta per quanto riguarda le due più importanti funzioni delegate.

- *Vigilanza in materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo.*

La Struttura operativa del CoReCom Valle d'Aosta, su questo argomento, ha dovuto necessariamente svolgere, per l'impossibilità a tutt'oggi di avere del personale a tempo indeterminato con specifica formazione, un'attività «a campione» di monitoraggio delle emittenti locali incentrato sulla fascia oraria di maggior tutela dei minori (dalle ore 16.00 alle 19.00).

Pur non avendo rilevato, nel corso del 2007, significative violazioni risulterà essenziale per il futuro, visto anche l'aumento dei canali regionali e nazionali diffusi con la modalità del digitale terrestre, ampliare i tempi e le modalità di rilevazione onde rispondere a pieno a quanto previsto dalla specifica attività di vigilanza.

Peraltro, in riferimento ai monitoraggi effettuati in passato a tutela dei minori, questo Comitato è tuttora in attesa di conoscere gli esiti dell'istruttoria da parte dell'AGCOM sull'indagine relativa ai canali satellitari in chiaro, predi-

Chapitre 2 Fonctions déléguées

Rapport technique sur les fonctions déléguées (par les soins de M. Francesco CIAVATTONI, responsable de la structure opérationnelle du CORECOM Vallée d'Aoste)

La délibération de l'Autorité de régulation des télécommunications n° 666/06/CONS du 26 novembre 2006 a établi la conclusion de la phase expérimentale (du 1^{er} janvier 2004 au 31 décembre 2006) relative à l'exercice, de la part du CORECOM Vallée d'Aoste, des fonctions déléguées en vertu de la convention signée le 17 décembre 2003 et attribuée à titre définitif au Comité, à compter du 1^{er} janvier 2007, les fonctions indiquées ci-après :

1. Surveillance des radiotélécommunications en vue de la protection des mineurs ;
2. Instruction des dossiers en vue de l'exercice du droit de rectification au sens de la loi n° 223/1990 ;
3. Surveillance du respect des dispositions en matière de publication et de diffusion des sondages sur les moyens de communication de masse ;
4. Tentative obligatoire de conciliation des différends entre les usagers et les gestionnaires des services de télécommunication.

Le volet formel des fonctions déléguées est géré par les différents comités, tandis que le volet opérationnel est du ressort de chaque structure de support du CORECOM qui est chargée, par l'AGCOM, de gérer les activités sur le territoire régional.

L'activité effectuée dans le cadre des deux fonctions déléguées les plus importantes est analysée ci-après.

- *Surveillance des radiotélécommunications en vue de la protection des mineurs.*

À ce sujet, la structure opérationnelle du CORECOM Vallée d'Aoste a effectué des contrôles au hasard sur les télévisions locales uniquement dans le cadre de la tranche horaire où la protection des mineurs est la plus rigoureuse (de 16 h à 19 h), et ce, à cause du manque de personnel recruté sous contrat à durée indéterminée justifiant d'une formation spécifique en la matière.

Même si aucune violation significative n'a été constatée au cours de 2007, le nombre de chaînes régionales et nationales diffusées selon la modalité de la télévision numérique terrestre augmente et à l'avenir il sera donc indispensable d'augmenter les temps et les modalités de suivi, aux fins du respect des dispositions qui réglementent l'activité de surveillance.

Par ailleurs, en ce qui concerne les suivis effectués dans le passé en vue de la protection des mineurs, le Comité attend toujours de connaître les résultats de l'instruction effectuée par l'AGCOM à la suite des dénonciations de la

sposta su segnalazione di cittadini nel corso degli anni 2005 e 2006, che trasmettono 24 ore su 24 programmi di tipo pornografico. La corposa documentazione completa di supporti audiovisivi, consegnata all'Autorità il 30 novembre 2006, non ha sinora prodotto risultati concreti nonostante i ripetuti solleciti finalizzati a conoscere lo stato del procedimento.

- *Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazione ed utenti in ambito locale.*

L'emanazione da parte dell'AGCOM della deliberazione n. 173/07/CONS sostitutiva della precedente normativa in materia di conciliazione, se da una parte, grazie anche al lavoro di consulenza da parte dell'apposito Gruppo di lavoro sulle deleghe (nel quale opera tra i coordinatori il nostro Funzionario Responsabile) della Conferenza nazionale dei CoReCom, ha migliorato alcuni aspetti critici della precedente normativa, dall'altra, su impulso dell'Autorità garante, ha aggiunto nuove funzioni che comportano ulteriori incombenze amministrative di non poco conto.

Ad esempio è stata introdotta la possibilità per l'utente di ricorrere al CoReCom anche in occasione di comportamenti scorretti da parte dei gestori in materia di fornitura di servizi o sospensione degli stessi che comportano l'avvio di una specifica istruttoria e l'adozione, quando necessario, di provvedimenti temporanei di ripristino dello *status quo* aventi valore di esecutività immediata in attesa della definizione della controversia.

La delibera 173/07/CONS prevede tra l'altro che il giudizio di secondo grado sulle conciliazioni concluse, in prima istanza, con un verbale di mancato accordo o accordo parziale, possa in futuro essere esercitato dal Comitato stesso in presenza di una separazione organica tra le funzioni istruttoria e decisoria.

Pur considerando che è stato recentemente attivato un tavolo tecnico tra AGCOM e Organismi rappresentativi delle Assemblee e Governi regionali al fine di ridiscutere le modalità e le risorse economiche da destinare ai CoReCom per lo svolgimento delle attuali e soprattutto future attività delegate sulla base di nuove singole convenzioni, è indubbio che il percorso di decentramento di attività, iniziato nel 2003, sia irreversibile e quindi destinato ad aumentare le risorse umane che vi sono applicate.

Ciò premesso, nel corso dell'anno 2007 si è verificato un incremento esponenziale delle richieste di conciliazione inoltrate al CoReCom della Valle d'Aosta.

Come evidenziato nei grafici successivi, si è passati dalle 29 udienze conciliative nel 2006 a 108 nel 2007 con un aumento percentuale di oltre il 300%.

A questo numero bisogna aggiungere gli oltre 30 procedimenti avviati e conclusi per la riattivazione delle linee telefoniche sospese o per gli abusi e/o comportamenti scorretti posti in essere dai gestori nei confronti degli utenti.

part des citoyens, en 2005 et en 2006, quant aux chaînes satellitaires en clair qui diffusent 24 heures sur 24 des émissions pornographiques. L'ample documentation, comprenant des documents audiovisuels, a été présentée à l'Autorité le 30 novembre 2006, mais aucun résultat concret n'a été constaté, malgré les nombreux rappels visant à connaître l'état de la procédure.

- *Conciliation des litiges nés, à l'échelon local, entre les exploitants des services de télécommunication et les usagers.*

La délibération de l'AGCOM n° 173/07/CONS, qui remplace les dispositions en vigueur en matière de conciliation, d'une part a amélioré certains aspects critiques de la réglementation précédente – grâce également à l'apport du groupe de travail chargé des délégations (dont fait partie le fonctionnaire responsable du CORECOM, en qualité de coordinateur) de la Conférence nationale des CORECOM – et, d'autre part, sur requête de l'Autorité garante, a ajouté de nouvelles fonctions qui comportent des obligations administratives supplémentaires.

Par exemple, l'utilisateur peut maintenant recourir au CORECOM en cas de comportements irréguliers de la part des exploitants quant à la fourniture de services ou à la suspension de ceux-ci, qui entraîneraient l'engagement d'une procédure ad hoc et l'éventuelle adoption de décisions temporaires visant au rétablissement du *status quo* et applicables séance tenante dans l'attente de la définition du litige.

La délibération n° 173/07/CONS susmentionnée prévoit, entre autres, que le jugement d'appel sur les conciliactions qui, en premier ressort, ont fait l'objet d'un procès-verbal de non-accord ou d'accord partiel, pourra être prononcé par le Comité ; les fonctions d'instruction et de décision seront distinctes.

Même si une table technique a été récemment constituée entre l'AGCOM et les organismes représentatifs des Assemblées et des Gouvernements régionaux aux fins de la définition des modalités et des ressources devant être destinées aux CORECOM pour le déroulement des fonctions qui leur ont été ou leur seront déléguées sur la base des nouvelles conventions ad hoc, le parcours de décentralisation de l'activité, qui a démarré en 2003, est irréversible et les personnels destinés à cet effet augmenteront.

En 2007, il y a eu une augmentation exponentielle des demandes de conciliation présentées au CORECOM Vallée d'Aoste.

Si en 2006, il y a eu 29 séances de conciliation, en 2007 il en a été dénombré 108, soit une augmentation de 300 p. 100, tel qu'il appert des graphiques ci-après.

À ce nombre, il faut ajouter les plus de 30 procédures qui ont été engagées et achevées pour le rétablissement des lignes téléphoniques bloquées ou pour les abus et/ou les comportements irréguliers des exploitants vis-à-vis des usagers.

Per dare un'idea concreta si pensi che la Valle d'Aosta ha avuto nel 2007 il più alto numero di istanze in rapporto alla popolazione residente rispetto alla media nazionale e che oramai il 70% del lavoro quotidiano della Struttura operativa è assorbito dalle attività connesse all'esercizio di tale funzione.

In conclusione i 140 procedimenti complessivi trattati hanno prodotto un aumento costante e significativo del carico di lavoro sulla struttura di Segreteria e sul Conciliatore in relazione anche all'orario di ricevimento settimanale che ha portato negli uffici del CoReCom circa 500 persone tra utenti singoli e/o rappresentati da studi legali e associazioni dei consumatori.

Per quanto riguarda la risoluzione positiva del procedimento la percentuale complessiva si è attestata al 47% rispetto alle istanze presentate.

Tuttavia bisogna sottolineare che questo dato, se riferito alle udienze nelle quali la controparte è il gestore Telecom/Tim, si alza al 67% in quanto, a differenza degli altri gestori, Telecom si presenta regolarmente alle udienze contribuendo ad una migliore soluzione delle problematiche espresse dagli utenti.

Per quanto riguarda la tipologia delle controversie oggetto di udienze (in alcuni casi ricorrono più motivazioni nella stessa controversia), la maggior parte si riferisce alla fatturazione di traffico telefonico/dati (sovente per importi molto elevati) riconducibile a connessioni internet non riconosciute dall'utente per il tramite di *dialer* che operano con numeri satellitari e/o geografici, alla qualità del servizio telefonia fissa/mobile, alla contestazione di addebiti in fattura per servizi non richiesti e alcune forme di violazioni di adempimenti contrattuali. In particolare si segnala come l'utenza, in generale, lamenti costantemente una scarsa competenza degli operatori dei *call center* dei vari gestori che non offrono un servizio affidabile innescando sovente il meccanismo della controversia su problematiche che risultano, nel corso delle udienze, risolvibili in breve tempo.

Invero rispetto alle varie tipologie oggetto delle controversie (in particolare per quanto riguarda le anomalie fatturazioni sul traffico non riconosciuto *ex 899,892*, numeri satellitari ecc.) è fondamentale far presente che i gestori hanno assunto, nel corso del tempo e per strategia aziendale, comportamenti assai diversi a seconda delle tipologie di controversie che si ripetono più frequentemente nelle conciliazioni presso i CoReCom.

Ad esempio se prima quasi tutti riconoscevano almeno un rimborso *una tantum* a ciascun utente del traffico non riconosciuto, ultimamente questo non avviene più perché a loro dire: «...sono variati i rapporti contrattuali interni tra i gestori e gli affittuari delle linee oggetto di contestazione...per cui non siamo più responsabili dell'uso che ne viene fatto...». In ragione di quanto evidenziato sono aumentate le disattivazioni delle linee telefoniche che sovente configurano l'ipotesi di abuso e scorretto comportamento rispetto ai casi previsti dall'articolo 5 della delibera 173/07.

En 2007, la Vallée d'Aoste a eu le plus grand nombre de demandes par rapport à la population résidente et à la moyenne nationale et les activités liées à l'exercice de cette fonction représentent 70 p. 100 du travail quotidien de la structure opérationnelle du CORECOM.

Les 140 dossiers traités au total ont entraîné une augmentation constante et significative de la charge de travail du Secrétariat et du médiateur qui, pendant l'horaire d'ouverture hebdomadaire des bureaux du CORECOM, ont reçu 500 personnes environ entre usagers agissant à leur compte et/ou usagers représentés par des cabinets d'avocats ou associations des consommateurs.

Environ 47 p. 100 des demandes présentées ont eu une issue positive.

Il faut cependant souligner que ce pourcentage est augmenté à 67 p. 100 pour ce qui est des procédures dont est partie l'exploitant *Telecom/Tim* qui, contrairement aux autres opérateurs, se présente aux séances de conciliation, ce qui contribue à une meilleure solution des problèmes des usagers.

Pour ce qui est du sujet des dossiers (un litige porte parfois sur plusieurs sujets), la plus grande partie concerne la contestation de montants (souvent très élevés) facturés au titre de trafic téléphonique/de données dérivant de connexions Internet non reconnues par l'utilisateur et effectuées par l'intermédiaire de dialers qui utilisent des numéros satellitaires et/ou géographiques, la qualité du service de téléphonie fixe/mobile, la contestation de montants facturés au titre de services non requis et les violations du contrat. En particulier, les usagers se plaignent généralement du manque de compétence des opérateurs des *call centers* des différents exploitants qui ne fournissent pas un service fiable, ce qui entraîne des litiges concernant des problèmes qui, au cours des séances, sont résolus dans de brefs délais.

Par contre, pour ce qui est des différents sujets des dossiers (et notamment des montants facturés irrégulièrement au titre de trafic non reconnu par l'utilisateur et dérivant des numéros qui commencent par 899 et 892 ou des numéros satellitaires, etc.), il est fondamental de souligner que les opérateurs ont eu, au fil du temps et pour une stratégie d'entreprise, des comportements assez différents selon les types de litige abordés le plus souvent au cours des conciliations effectuées par le CORECOM.

Par exemple, si auparavant presque tous les opérateurs accordaient au moins un remboursement *una tantum* à chaque usager auquel ils avaient facturé un trafic non reconnu, dernièrement ils ne le font plus parce qu'ils affirment que « ... les relations contractuelles internes entre les opérateurs et les locataires des lignes faisant l'objet de la contestation ont changé... et nous ne sommes donc plus responsables de la façon dont lesdites lignes sont utilisées... ». Pour cette raison, de plus en plus de lignes téléphoniques faisant l'objet d'abus ou d'irrégularités par rap-

Per il rapporto che intercorre tra causa/effetto, le udienze che hanno come oggetto contestazioni di questo tipo si concludono tutte con un verbale di mancato accordo e soprattutto senza che il Conciliatore possa esercitare il suo ruolo di mediazione rispetto a questa posizione assunta autonomamente e al di fuori della logica conciliativa.

A questo punto non si comprende quale possa essere, in questi casi, la *ratio* del tentativo obbligatorio di conciliazione se si è obbligati a «subire» passivamente quanto sopra evidenziato.

Peraltro, negli ultimi mesi, soprattutto nel corso di trasmissioni televisive nazionali, alti dirigenti di settore di alcuni gestori della telefonia, sollecitati in diretta video su questi problemi che hanno oramai assunto caratteristiche di allarme sociale, si sono affrettati a dichiarare tutto e il contrario di tutto con i risultati evidenziati nel corso dei precedenti paragrafi.

In data 16 febbraio 2008 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (*sic!*) ha avviato un'istruttoria per pratiche commerciali scorrette nel settore della telefonia nei confronti di Telecom Italia adottando la misura cautelare del divieto di distacco della linea degli utenti che non pagano le fatturazioni dei numeri satellitari facenti capo ad alcune società di servizi.

Ciò detto, sulla base dell'esperienza oramai consolidata da oltre cinque anni di applicazione delle varie deliberazioni regolatorie delle controversie in materia di conciliazione, si avanzano alcune proposte operative volte a migliorare la normativa stessa.

In primis l'AGCOM dovrebbe intervenire prevedendo dei correttivi alla normativa nei confronti dei gestori di servizi che non si presentano mai al tavolo conciliativo.

In Valle d'Aosta, gli utenti che hanno la sfortuna di incappare in problematiche con gestori diversi da Telecom/Tim Italia non possono sperare compiutamente il tentativo di conciliazione in quanto la controparte non si presenta mai alle udienze (in rarissimi casi il gestore ha trasmesso prima dell'udienza una proposta transattiva).

Fermo restando che, per quanto concerne l'aspetto amministrativo a carico della struttura operativa, nulla cambia in ordine ai carichi di lavoro riferibili all'istruttoria e al procedimento, circa invece la possibilità di aderire ai vantaggi della conciliazione questi utenti sono costretti a «subire» un verbale di mancato accordo per «mancata comparizione della controparte» e quindi obbligati ad avviare l'iter di secondo grado o presso l'AGCOM (con sede a NAPOLI) o per il tramite della giustizia ordinaria con evidenti aggravii di tempo e denaro.

port aux cas prévus à l'art. 5 de la délibération n° 173/07 susmentionnée sont mises hors service.

Compte tenu du rapport entre cause et effet, les procédures de conciliation relatives aux contestations susmentionnées se sont toutes achevées par un procès-verbal de non-accord, sans que le médiateur ait pu exercer son rôle face à la position prise par les opérateurs de manière autonome et sans tenir compte de la logique de conciliation.

Nous ne comprenons donc pas quelle est, dans ces cas-là, la raison de la tentative obligatoire de conciliation, si nous sommes obligés de « subir » de manière passive les comportements susmentionnés.

Par ailleurs, au cours des derniers mois, surtout pendant les émissions télévisées nationales, les dirigeants de haut niveau de certains opérateurs de téléphonie, appelés à donner en direct des réponses quant à ces problèmes qui se sont désormais transformés en alarme sociale, ont déclaré tout et le contraire de tout, avec les résultats décrits dans les paragraphes précédents.

Le 16 février 2008, l'Autorité garante de la concurrence et du marché (*sic !*) a engagé une procédure pour cause de pratiques commerciales irrégulières dans le secteur de la téléphonie vis-à-vis de *Telecom Italia*, par l'adoption de la mesure conservatoire qui interdit à ladite société de débrancher la ligne téléphonique des usagers qui ne paient pas les montants facturés au titre des numéros satellitaires reductibles à certaines sociétés de services.

Compte tenu des considérations exposées ci-dessus et sur la base de notre expérience consolidée depuis plus de cinq ans dans le domaine de l'application des différentes délibérations qui réglementent les litiges en matière de conciliation, il y a lieu de proposer des solutions opérationnelles visant à améliorer la réglementation en vigueur.

Premièrement, l'AGCOM devrait envisager des mesures différentes par rapport à celles prévues par la réglementation en la matière pour les opérateurs qui ne se présentent jamais aux séances de conciliation.

En Vallée d'Aoste, les usagers qui ont le malheur d'avoir des problèmes avec des opérateurs autres que *Telecom/Tim Italia* ne peuvent profiter pleinement de la tentative de conciliation parce que la partie adverse ne se présente jamais aux séances (dans des cas très rares, l'opérateur a transmis une proposition d'arrangement avant la séance).

Si, du point de vue des tâches administratives, la structure opérationnelle supporte toujours la même charge de travail découlant de l'instruction et de la procédure, l'usager qui souhaite profiter des avantages de la conciliation doit non seulement « subir » un procès-verbal de non-accord pour cause de « non-présentation de la partie adverse », mais aussi engager la procédure de deuxième instance devant l'AGCOM (dont le siège est à NAPLES) ou la justice ordinaire, ce qui comporte un gaspillage de temps et d'argent.

Si sottolinea inoltre che nella quasi totalità dei casi, questi gestori non ottemperano neanche al disposto dell'articolo 8, comma 3, della delibera 173/07 che recita testualmente:

«La parte che non ha proposto l'istanza, entro cinque giorni dalla data dell'udienza, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ha l'onere di comunicare al CoReCom la propria volontà di partecipare alla procedura conciliativa.»

L'effetto dell'assoluta mancanza di deterrenti verso questi comportamenti è rappresentato nel grafico 6 della successiva sezione della presente relazione.

Invero, questa Struttura operativa invia ogni mese all'AGCOM il rapporto informatico relativo ai procedimenti conciliativi avviati e conclusi nella quale ovviamente compaiono anche i dati relativi alle mancate comparizioni in udienza.

Una seconda modifica sostanziale della regolamentazione del procedimento conciliativo potrebbe essere quella di fissare un tetto minimo di accesso alla procedura stabilendo tale limite in funzione dell'importo economico della controversia in corso (ad esempio € 300,00).

Questo in ragione di quanto in precedenza evidenziato ovvero che molte problematiche sono causate dal negativo apporto dei *call center* dei vari gestori i quali non sono attrezzati con professionalità atte a risolvere le piccole disfunzioni nei servizi o negli addebiti di consumi che si possono verificare periodicamente. Sarebbe sufficiente che le compagnie telefoniche fossero obbligate ad attivare – magari affiancandolo ai *call center* e per importi economici inferiori al limite di cui sopra – un adeguato nucleo interno di soluzione dei reclami (composto da tecnici e conciliatori) con cui il cliente o l'associazione dei consumatori possa interagire nel momento in cui si presenta il problema.

Per la verità, ultimamente, alcuni gestori della telefonia offrono agli utenti (singoli o assistiti) la possibilità di «conciliare» attivando direttamente dal proprio sito aziendale una procedura simile a quella istituzionale. Tuttavia, il continuo aumentare delle richieste presso i vari CoReCom, fa pensare che i risultati non siano particolarmente brillanti.

In merito a ciò si pensi che nel 2007 il CoReCom della Valle d'Aosta ha definito, nel suo complesso, ciascun procedimento conciliativo in una media di 43 giorni (tenuto conto anche dei rinvii di alcune udienze su richiesta delle parti) rispetto ai 30 previsti dalla normativa. Vi sono altri CoReCom (ovviamente oberati dalle richieste) che convocano le parti anche 300 giorni (!) dopo la presentazione dell'istanza, con comprensibile aumento della litigiosità al momento dell'udienza stessa.

Questa proposta, tra l'altro, sarebbe a nostro avviso positiva anche per le aziende che, in un'ottica di costi/benefici, non sarebbero obbligate ad incaricare una miriade di stu-

Par ailleurs, il y a lieu de souligner que dans la quasi totalité des cas, les opérateurs en question ne respectent même pas les dispositions du troisième alinéa de l'art. 8 de la délibération n° 173/07 susmentionnée qui établit ce qui suit :

Le résultat du manque total de formes de dissuasion contre les comportements décrits ci-dessus est représenté dans le graphique 6 de la section suivante du présent rapport.

En vérité, la structure opérationnelle du CORECOM Vallée d'Aoste transmet chaque mois à l'AGCOM le rapport informatique sur les procédures de conciliation engagées et achevées qui porte également les données relatives aux non-comparutions.

La définition d'un seuil minimum pour l'engagement de ladite procédure, fixé en fonction du montant du litige (par exemple, 300,00 €), pourrait représenter une deuxième modification substantielle de la réglementation en matière de procédure de conciliation.

Comme il a déjà été souligné plus haut dans ce texte, un grand nombre de problèmes dérive du mauvais fonctionnement des *call centers* des différents opérateurs où travaillent des personnes qui ne sont pas qualifiées à l'effet de résoudre les petits problèmes qui se produisent périodiquement dans les services ou dans la facturation des montants. Il suffirait que les compagnies téléphoniques soient obligées de créer un groupe – qui peut seconder les *call centers* et ce, pour des montants inférieurs au seuil susmentionné – composé de techniciens et de médiateurs et chargé de faire face aux réclamations, groupe que les usagers ou l'association des consommateurs pourraient contacter au moment où le problème se présente.

À vrai dire, depuis quelque temps certains opérateurs de téléphonie fournissent aux usagers (seuls ou associés) la possibilité de « concilier » par l'engagement d'une procédure similaire à celle institutionnelle directement depuis leur site Internet. Toutefois, le nombre des demandes de conciliation présentées aux différents CORECOM ne cesse d'augmenter, ce qui fait penser que les résultats de cette procédure ne sont pas si brillants.

À ce sujet, en 2007 le CORECOM Vallée d'Aoste a résolu chaque procédure de conciliation en 43 jours en moyenne (compte tenu des renvois de certaines séances sur demande des parties) par rapport aux 30 jours prévus par les dispositions en la matière. Il y a des CORECOM qui, vraisemblablement submergés de requêtes, convoquent les parties même 300 jours (!) après la présentation de la demande, ce qui augmente sans doute les litiges au moment de la séance.

La proposition illustrée ci-dessus serait, à notre avis, positive même pour les entreprises qui, dans une optique de coûts/bénéfices, ne seraient pas tenues d'attribuer des man-

di legali dislocati sull'intero territorio nazionale al fine di presenziare alle udienze presso i vari CoReCom.

Nel contempo l'esercizio del tentativo obbligatorio di conciliazione sarebbe dedicato alle vertenze con caratteristiche di complessità o valore economico tali da giustificare l'intervento di professionisti preparati e, nel caso di mancato accordo, anche l'eventuale ricorso alla giustizia ordinaria assumerebbe carattere di importanza rispetto all'evento.

Per concludere è inevitabile sottolineare le problematiche inerenti il personale dei Comitati che si occupa specificatamente della gestione e dell'esercizio di questa attività delegata.

Dal 2004 ad oggi il personale che ha assunto il ruolo di Conciliatore nei vari CoReCom, a seguito anche di un corso di formazione predisposto dall'AGCOM (Caserta, settembre-dicembre 2004), ha espletato questa funzione senza alcuna possibilità che la professionalità acquisita nel tempo sia considerata spendibile, a livello di titoli e di riconoscimento economico della funzione, per assenza di formali atti di incarico o in ultima analisi di un albo certificato dei Conciliatori.

Allo stesso modo il personale addetto alle funzioni di Segreteria, formato all'interno di ciascun Comitato, che nella maggior parte dei casi svolge un fondamentale ruolo di prima informazione verso gli utenti e/o di istruttoria delle istanze non ha alcun riscontro professionale ed economico rispetto alle funzioni svolte.

Adirittura, nel caso specifico della Valle d'Aosta, dal mese di febbraio 2007, l'attività di Segreteria è svolta da personale assunto con contratto a tempo determinato che svolge questa delicata attività senza che il Comitato possa ragionevolmente investire su di esso tempo e denaro per un'adeguata preparazione professionale. Solo grazie alla grande disponibilità delle persone è stato possibile affrontare questo tipo di emergenza che tuttavia, per ovvie ragioni, non può durare in eterno.

Su tutti questi aspetti è necessario acquisire certezze anche in previsione di una possibile estensione di questa delega al secondo grado di giudizio e alla conseguente obbligatoria separazione, all'interno di ciascuna Struttura operativa, della funzione istruttoria rispetto a quella decisoria.

Solo su queste basi l'esercizio di questa funzione delegata potrebbe assumere il rilievo e la dignità che il legislatore ha sicuramente inteso assicurare a tutela della collettività.

à plusieurs cabinets d'avocats situés sur tout le territoire national aux fins de la participation aux séances auprès des différents CORECOM.

En même temps, la tentative obligatoire de conciliation serait effectuée uniquement dans le cas de litiges concernant des problèmes complexes ou ayant une valeur économique susceptible de justifier le recours à des professionnels qualifiés et, en cas de non-accord, l'éventuel recours à la justice ordinaire.

Pour conclure, il faut signaler les problèmes concernant les personnels des Comités qui s'occupent de manière spécifique de la gestion et de l'exercice de cette fonction déléguée.

Depuis 2004, les personnels œuvrant en qualité de médiateur dans les différents CORECOM (à la suite également d'un cours de formation organisé par l'AGCOM à Caserte, pendant la période septembre/décembre 2004) ont exercé cette fonction sans que le professionnalisme acquis dans ce domaine puisse être reconnu, en terme de titres ou de rémunération, à cause de l'inexistence d'actes portant attribution de ladite fonction ou d'un répertoire certifié des médiateurs.

Les personnels affectés au secrétariat de chaque Comité se trouvent dans la même situation : dans la plupart des cas, ils exercent un rôle fondamental pour ce qui est de l'information des usagers et/ou de l'instruction des demandes, mais leurs fonctions ne sont pas reconnues du point de vue professionnel ni économique.

En particulier, depuis février 2007, le secrétariat du CORECOM est assuré par des personnels recrutés sous contrat de travail à durée déterminée, qui exercent leurs fonctions sans que le Comité puisse investir ni temps ni argent pour leur formation professionnelle. Cette situation d'urgence, qui ne peut quand même pas durer éternellement, a été résolue seulement grâce à la grande disponibilité des personnes concernées.

Nous devons donc acquérir des certitudes sur tous les aspects décrits auparavant, en prévision également de la délégation des fonctions relatives à la deuxième instance et à la distinction obligatoire, à l'intérieur de chaque structure opérationnelle, des fonctions d'instruction et des fonctions de décision.

Ce n'est que si les fondements décrits ci-dessus sont respectés que l'exercice de cette fonction déléguée pourra revêtir l'importance et la dignité que le législateur a sans doute voulu lui attribuer pour la protection de la collectivité.

Conciliazioni 2007: Grafici rappresentativi dell'attività svolta

Grafico 1: Raffronto udienze 2006/2007

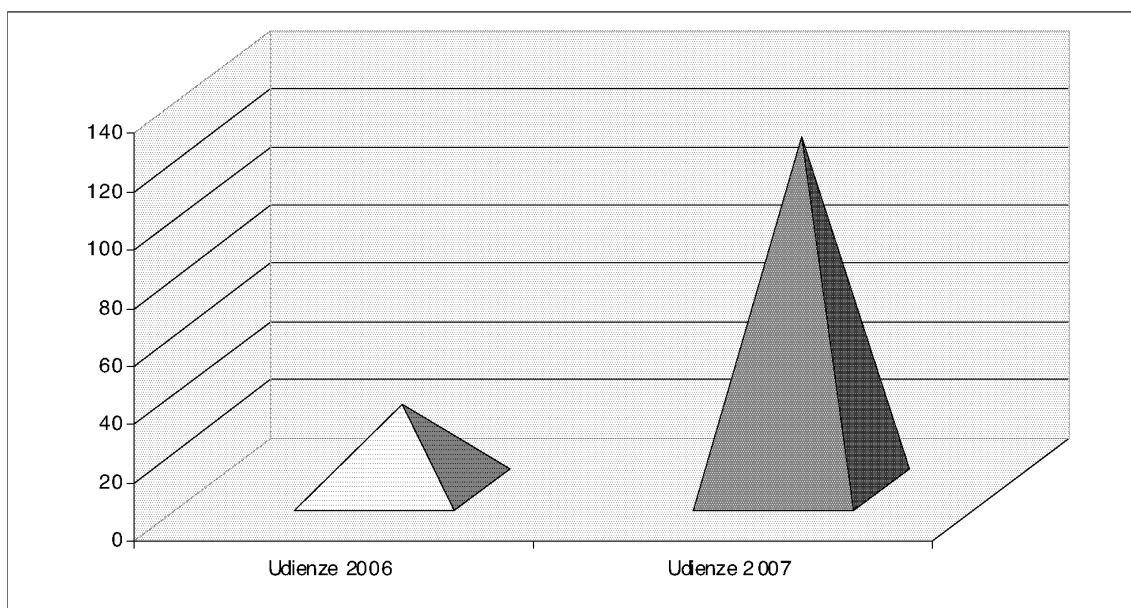


Grafico 2: Tipologia degli utenti

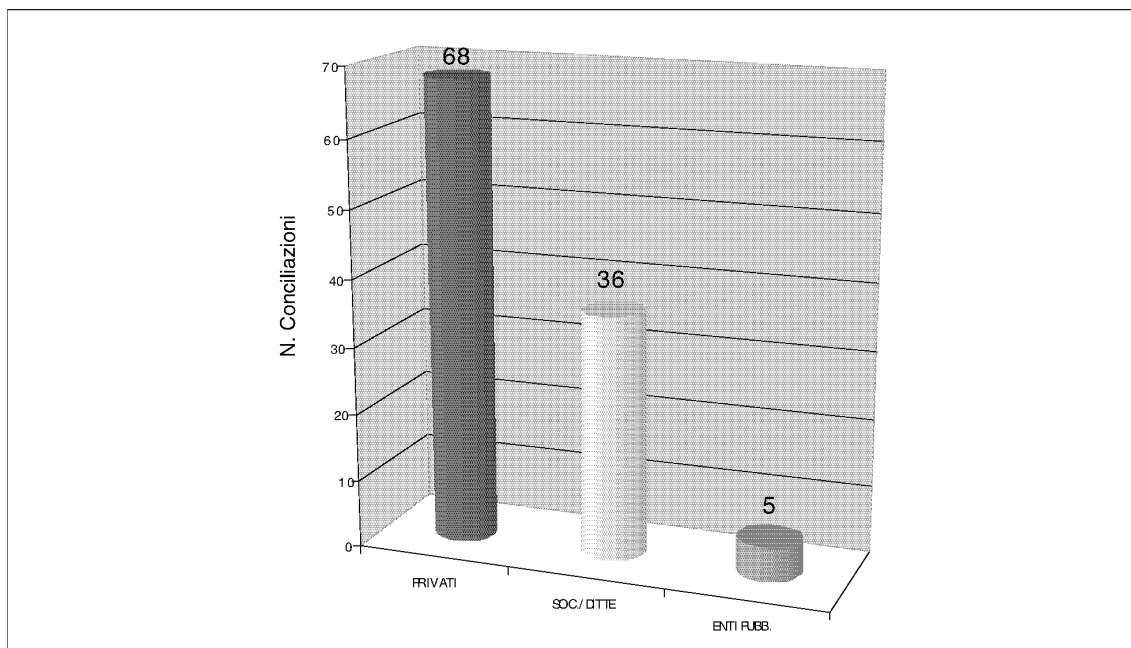


Grafico 3: Rappresentanza in udienza

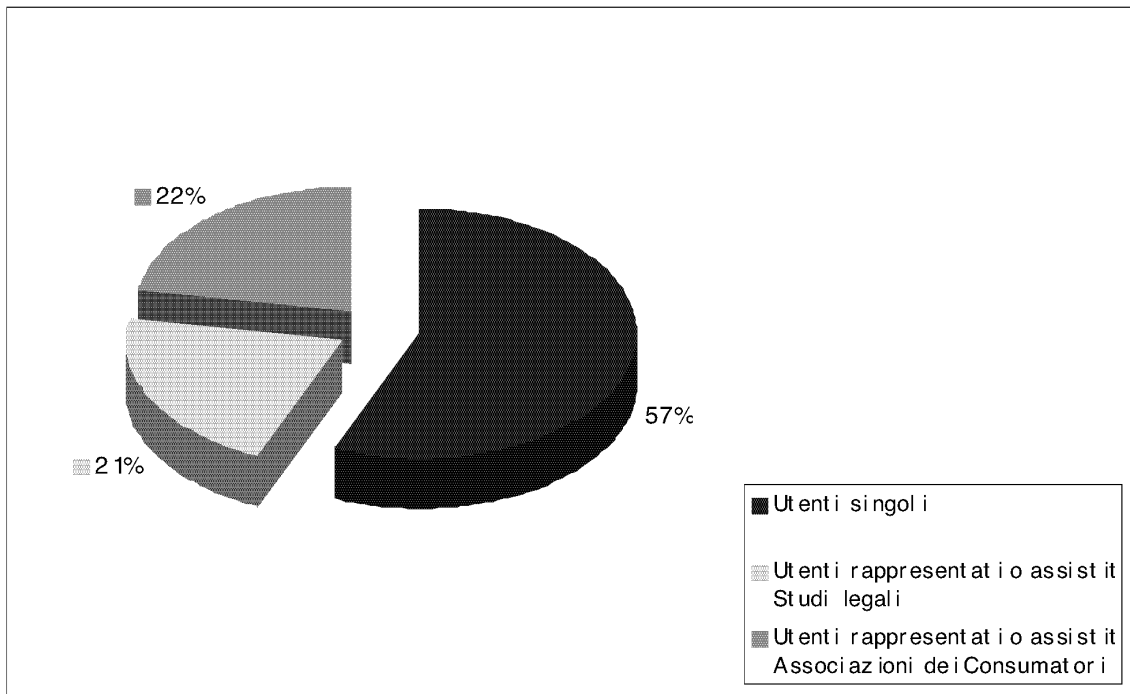


Grafico 4: Conciliazioni 2007: Percentuali esiti

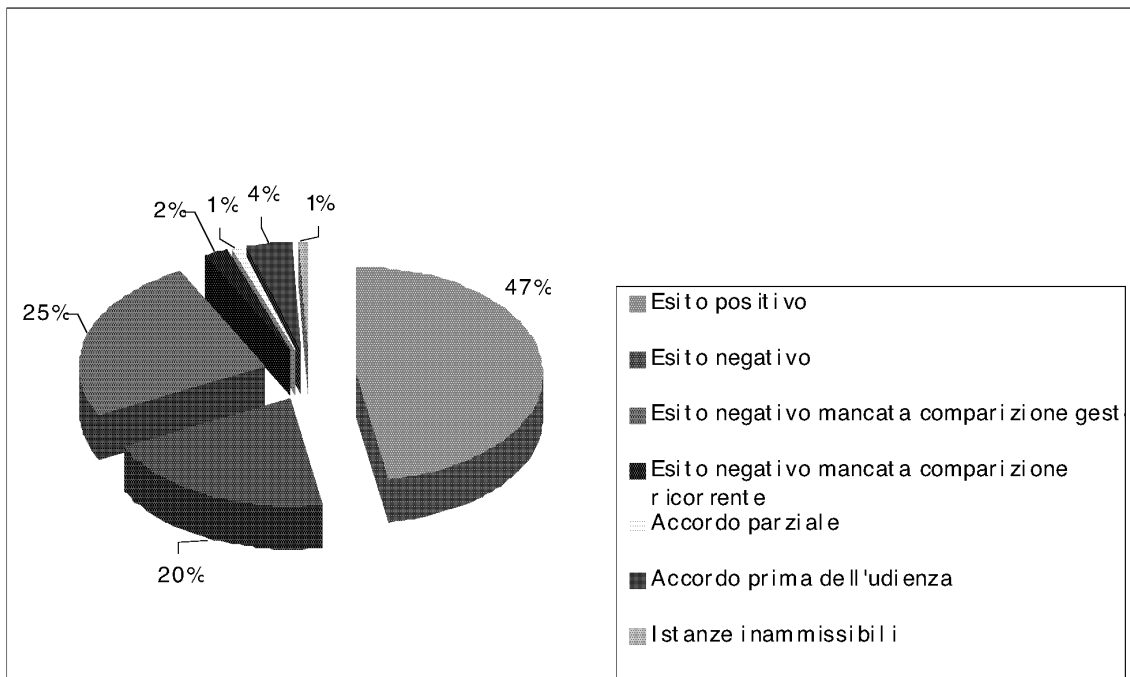


Grafico 5
 Percentuali esito udienze gestore Telecom Italia SpA/Tim SpA

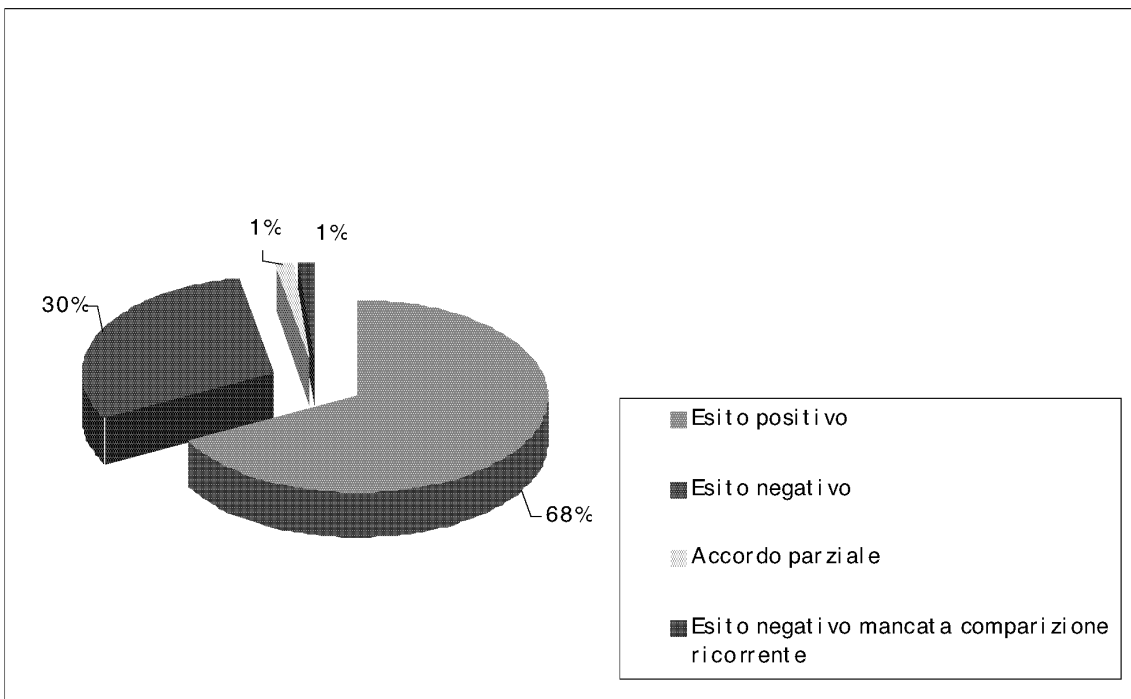
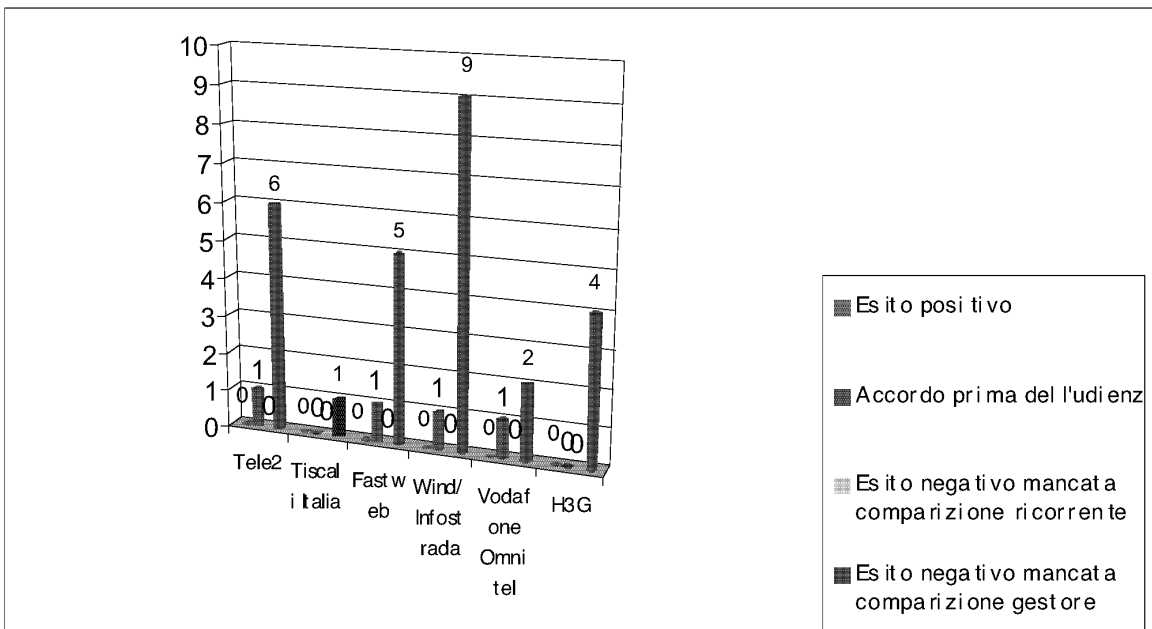
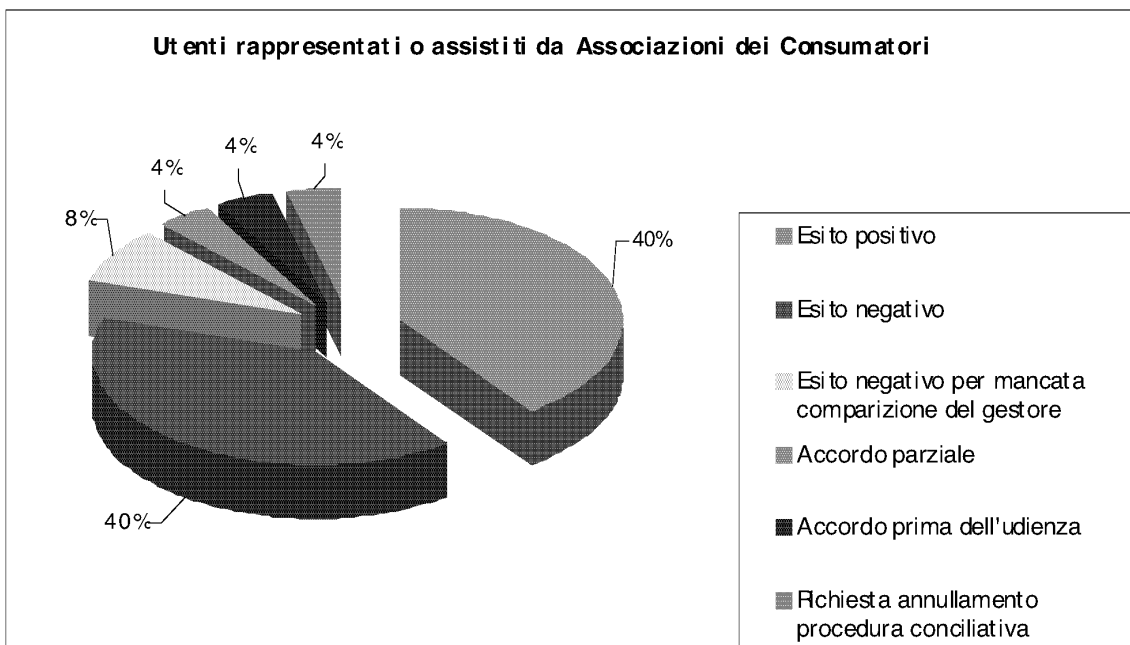
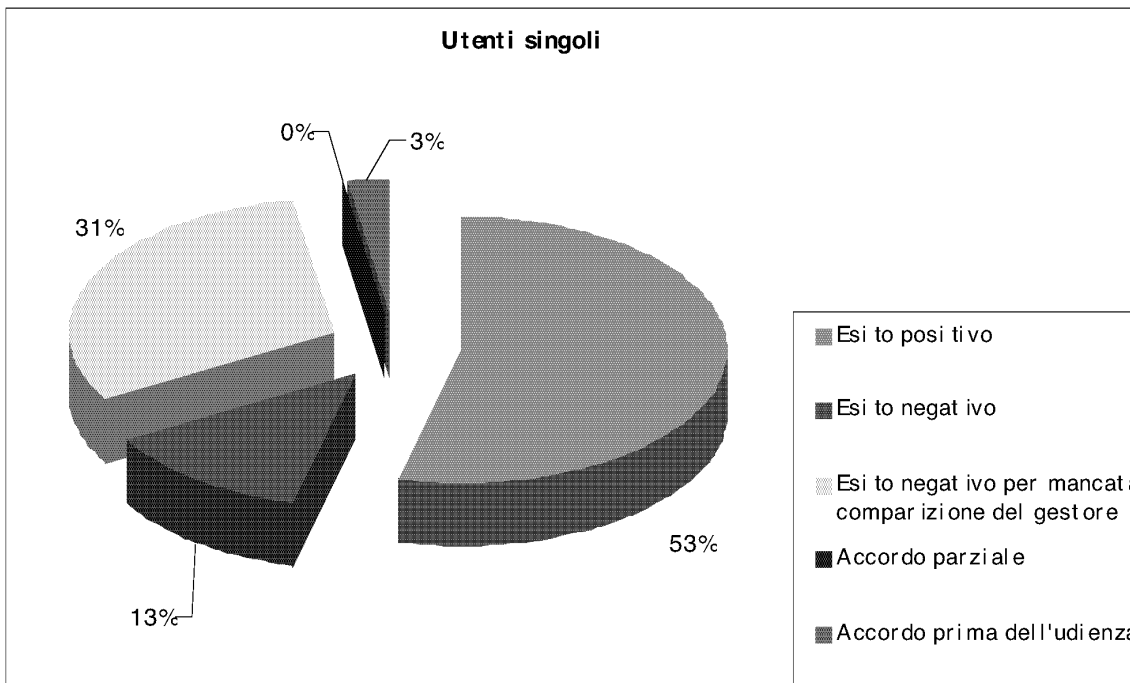
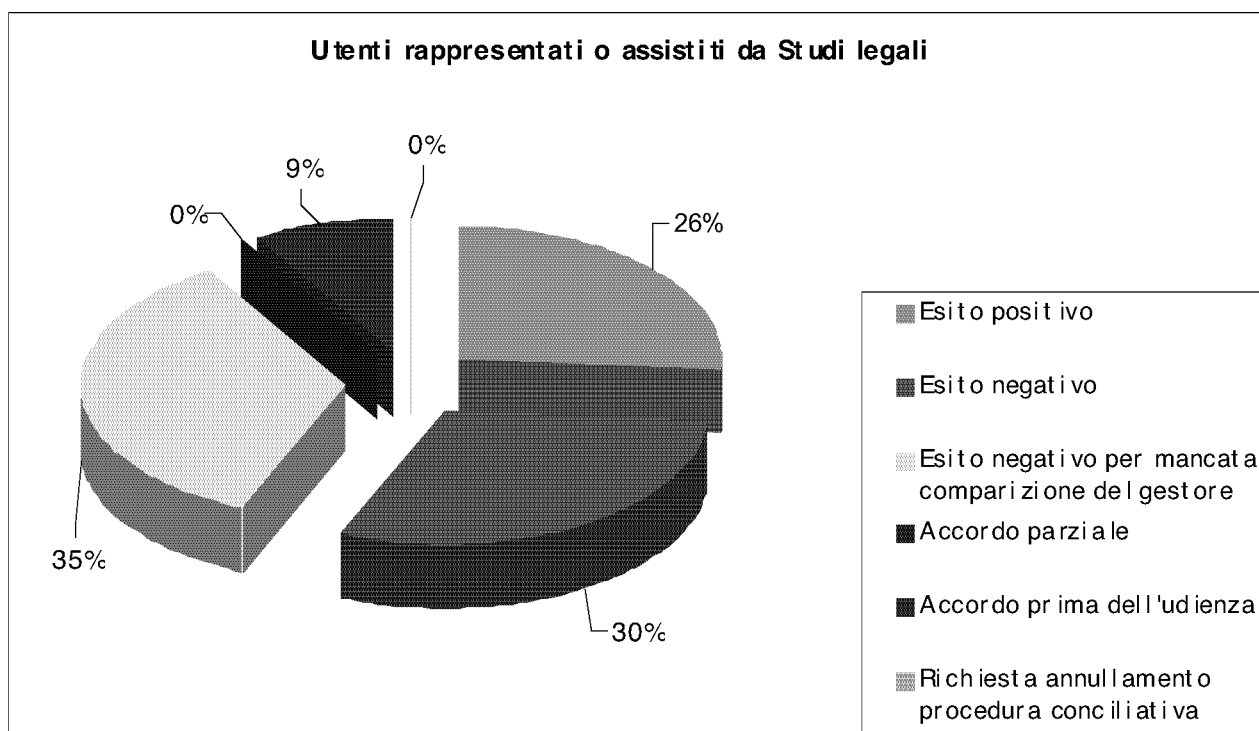


Grafico 6: Conciliazioni 2007: Esito udienze altri gestori



Grafici 7-8-9: Percentuali esito udienze rispetto alla rappresentanza





Sulle ultime due funzioni delegate ovvero l'istruzione e applicazione in materia di esercizio del diritto di rettifica ex. l. n. 223/1990 e la vigilanza sul rispetto della normativa in materia di pubblicazione e diffusione di sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa non vi sono dati significativi per assenza di pertinenti segnalazioni.

En ce qui concerne les deux dernières fonctions déléguées, soit l'instruction et l'application en matière d'exercice du droit de rectification au sens de la loi n° 223/1990 et le contrôle du respect des dispositions en matière de publication et de diffusion des sondages par les moyens de communication de masse, il n'y a pas de données significatives à cause du manque de communications pertinentes.

Capitolo 3 Attività di consulenza

Gruppo di lavoro «Completamento della digitalizzazione del territorio regionale»

Com'è noto, il 16 aprile 2007 è stato effettuato il passaggio dal sistema analogico di diffusione televisiva a quello digitale per l'area di AOSTA e per parte dei comuni confinanti e coperti dal centro di Gerdaz.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 2083 in data 3 agosto 2007, ha approvato la costituzione di un Gruppo di Lavoro con il compito di redigere un Piano di attuazione che definisca le condizioni necessarie per il completamento della digitalizzazione della regione, attraverso un'ottimizzazione dell'uso delle infrastrutture del territorio e un nuovo piano di utilizzo delle frequenze.

Il 29 agosto è stato costituito il menzionato Gruppo di Lavoro composto dagli attori interessati per competenza. In

Chapitre 3 Fonctions de conseil

Groupe de travail pour l'extension de la télévision numérique à tout le territoire régional.

Le 16 avril 2007 a été marqué par le passage du système analogique de transmission des signaux de télévision au système numérique pour la zone d'AOSTE et pour une partie des communes limitrophes et couvertes par le centre de Gerdaz.

Le Gouvernement régional a approuvé, par sa délibération n° 2083 du 3 août 2007, la constitution d'un Groupe de travail chargé d'établir un plan d'application pour la définition des conditions nécessaires à l'extension de la télévision numérique à tout le territoire régional, par l'optimisation de l'exploitation des infrastructures régionales et par l'établissement d'un nouveau plan d'utilisation des fréquences.

Le Groupe susmentionné a été constitué le 29 août 2007 et il est composé des acteurs concernés par la matière traitée.

questa configurazione di incarichi, il CoReCom, è rappresentato dal suo Vicepresidente, in qualità di consulente e supervisore (Cfr. pagine seguenti – Cap. Documenti).

Consulenza per la stesura de disegno di legge sui contributi per l'editoria locale.

Il Corecom Valle d'Aosta è stato interpellato dalla Presidenza della Regione con riferimento alla stesura del nuovo disegno di legge sull'editoria.

La richiesta di parere concerneva prevalentemente l'individuazione dei criteri legislativi ai quali ancorare l'erogazione di contributi alle televisioni, oltre ad altri aspetti sempre legati al mondo della comunicazione radiotelevisiva.

La collaborazione, che ha rivestito carattere di consulenza tecnica e legale, è stata proficua e ha permesso di sfruttare le competenze specifiche del Comitato, con evidenti ricadute favorevoli in termini di qualità delle scelte normative.

Tavolo tecnico sulla qualità del servizio RAI

Il Comitato ha anche provveduto a riattivare il tavolo tecnico sulla qualità del servizio RAI, che era stato istituito dal precedente Comitato e poi sospeso a cagione dell'avvicendamento tra vecchio e nuovo CoReCom.

Il tavolo, presieduto dal Presidente del CoReCom in qualità di Coordinatore, è composto dal Vicepresidente del CoReCom in qualità di Vicecoordinatore e tecnico esperto, da un rappresentante nominato dal Presidente della Regione, da un Responsabile della Direzione strategie tecnologiche della RAI di ROMA, dal Sindaco di AOSTA e da un rappresentante delle Comunità montane.

Il tavolo tecnico ha assunto, tra l'altro, notevole importanza alla luce della sperimentazione, nella nostra Regione, del passaggio al digitale terrestre, e anche per questo è stato riattivato, con la prima riunione fissata per l'inizio del 2008.

Capitolo 4 Relazioni Istituzionali

Conferenza Nazionale dei Comitati e Assise Nazionale dei CoReCom

Il Presidente del Comitato ha partecipato con piena regolarità alle riunioni della Conferenza Nazionale dei CoReCom, che si sono svolte con cadenza quasi mensile in ROMA (e in una occasione a BOLOGNA).

Nel dettaglio, il Presidente è stato presente a tutte le riunioni (dieci in tutto) e, in una occasione, alla Conferenza ha partecipato anche il Componente Nadia BIASIOL.

tée. Le CORECOM y est donc représenté par son vice-président, en qualité de consultant et de superviseur (voir les pages suivantes du présent texte, au chapitre relatif aux documents).

Conseil pour la rédaction du projet de loi en matière de subventions aux entreprises locales du secteur de l'édition.

Le CORECOM Vallée d'Aoste a été consulté par la Présidence de la Région par rapport à la rédaction du nouveau projet de loi en matière d'édition.

La demande d'avis portait principalement sur la définition des critères législatifs applicables pour l'octroi de subventions aux télévisions, ainsi que sur d'autres aspects liés au domaine de la communication radiotélévisée.

La collaboration, sous forme de conseil technique et légal, a été fructueuse et a permis d'exploiter les compétences du Comité, avec des retombées positives en termes de qualité de choix normatifs.

Table technique sur la qualité du service RAI.

Le Comité a procédé à la remise en service de la Table technique sur la qualité du service RAI qui avait été instituée par les membres du précédent Comité et dont le travail avait été interrompu jusqu'au renouvellement du CORECOM.

La Table technique, dont le coordinateur est le président du CORECOM, est composée du vice-président du CORECOM, en qualité de vice-coordonateur et de technicien spécialisé, d'un responsable de la *Direzione strategie tecnologiche* de la RAI de ROME, du syndic d'AOSTE et d'un représentant des Communautés de montagne.

Par ailleurs, le travail de la Table technique est très important en raison de l'expérimentation, en Vallée d'Aoste, du passage à la télévision numérique et c'est pour cette raison que ladite Table a été reconstituée. La première séance fixée pour début 2008.

Chapitre 4 Rapports institutionnels

Conférence nationale des Comités et Assises nationales des CORECOM

Le président du Comité a participé régulièrement aux séances de la Conférence nationale des CORECOM qui ont eu lieu pratiquement chaque mois à ROME (et une fois à BOLOGNE).

Le président a participé à toutes les séances (dix au total), dont l'une a vu également la présence de Mme Nadia BIASIOL, membre du Comité.

L'attività di partecipazione del Presidente è stata, oltre che assidua, anche attiva e proficua, e ha portato alla sua elezione, nel mese di gennaio del 2008, alla carica di Componente dell'Ufficio di Presidenza, con 12 voti su 16 CoReCom rappresentati.

Il Presidente BELLORA farà parte dell'organismo direttivo insieme al Presidente del CoReCom Toscana, Marino RIVOLSI (11 voti) e ai Presidenti dei CoReCom Sicilia, Lorenzo ALESSI (9 voti) e Abruzzo, Tino Fortunato DI SIPIO (9 voti).

Alla Presidenza nazionale è stata confermata, Maria Luisa SANGIORGIO del CoReCom Lombardia.

In data 13 dicembre 2007 si è tenuta, in ROMA, la terza Assise Nazionale dei Comitati Regionali per le Comunicazioni, alla quale il CoReCom Valle d'Aosta ha partecipato in maniera piena e attiva.

Invero, ben 3 quinti del comitato sono stati presenti all'evento (oltre al Presidente Corrado BELLORA, erano presenti anche il Vicepresidente Albino IMPERIAL e il componente Nadia BIASIOL), e vi sono stati numerosi interventi nel corso dei gruppi di lavoro.

In particolare, il CoReCom della Valle d'Aosta, a mezzo del proprio vice Presidente Albino IMPERIAL, ha presentato una ampia relazione per rispondere ad alcuni quesiti posti dalla Conferenza dei Presidenti.

Lo scopo era di evidenziare alcune difficoltà riscontrate nel passaggio al digitale terrestre, come contributo utile e richiesto da altre regioni che si accingono a farlo e, nel contempo, avanzare una richiesta di occupazione razionale e di qualità nell'offerta di programmi, tenendo conto delle peculiarità regionali di ordine culturale e linguistico, sentite le richieste dei gruppi sociali, delle associazioni culturali, e della necessità di fornire un servizio pubblico, stabile, di riferimento rispetto ad una caotica e aleatoria programmazione di «assalto» da parte di operatori privati, pensando inoltre alla copertura anche nelle frazioni più isolate, in modo da limitare lo spopolamento della montagna, in funzione anche dell'economia e del turismo.

Si tratta di una proposta di base, suscettibile di una successiva messa a punto. Un'idea concretamente praticabile potrebbe essere di realizzare, a cura del servizio pubblico con opportune convenzioni, due multiplex nazionali e due multiplex regionali.

Al riguardo, si allega, in calce, la relazione, tenuta il 13 dicembre dal vice Presidente del Comitato, che è stata estremamente apprezzata dall'assise nazionale dei Co. Re. Com. e dalle numerose Autorità presenti, tra le quali il Presidente della RAI PETRUCCIOLI.

Le président a participé aux séances de manière active et profitable, ce qui a abouti, en janvier 2008, à son élection en qualité de membre du Bureau de Présidence, avec 12 voix sur 16 des CORECOM représentés.

L'organe de direction sera donc composé du président du CORECOM Vallée d'Aoste, M. BELLORA, du président du CORECOM Toscane, M. Marino RIVOLSI (11 voix), du président du CORECOM Sicile, M. Lorenzo ALESSI (9 voix), et du président du CORECOM Abruzzes, M. Tino Fortunato DI SIPIO (9 voix).

Le président national est Mme Maria Luisa SANGIORGIO du CORECOM Lombardie.

La troisième édition des Assises nationales des Comités régionaux pour les communications, à laquelle le CORECOM Vallée d'Aoste a participé activement, s'est déroulée le 13 décembre 2007 à ROME.

Par ailleurs, 3 des 5 membres du Comité (le président, M. Corrado BELLORA, le vice-président, M. Albino IMPÉRIAL, et Mme Nadia BIASIOL) ont participé aux dites Assises au cours desquelles de nombreux rapports ont été présentés par les différents groupes de travail.

Le vice-président du CORECOM de la Vallée d'Aoste, M. Albino IMPÉRIAL, a en particulier présenté un rapport détaillé en réponse aux questions formulées par la Conférence des présidents.

Ledit rapport avait pour but de mettre en évidence les difficultés rencontrées lors du passage au numérique terrestre afin de fournir notre expérience aux Régions qui se préparent à effectuer ledit passage, ainsi que de demander une offre de programmes rationnelle et de qualité, qui tienne compte des caractéristiques culturelles et linguistiques de la région, les organisations sociales et les associations culturelles entendues, et puisse fournir un service public stable, susceptible de représenter un point de repère par rapport à une programmation chaotique et aléatoire de la part des opérateurs privés. Par ailleurs, il est nécessaire de prévoir la couverture des zones les plus isolées, de manière à limiter le dépeuplement de la montagne, compte tenu des exigences économiques et touristiques.

Il s'agit d'une première proposition, qui devra être mise au point. Une solution qui pourrait être mise en œuvre concrètement réside dans la réalisation, par les soins du service public et sur la base de conventions ad hoc, de deux multiplex nationaux et deux multiplex régionaux.

À ce propos, le rapport exposé le 13 décembre 2007 par le vice-président, M. Albino IMPÉRIAL, qui a été beaucoup apprécié par les participants aux Assises nationales des CORECOM et par les nombreuses autorités présentes (parmi lesquelles il y avait le président de la RAI, M. PETRUCCIOLI), est annexé au présent rapport.

Rapporti con l'Autorità Garante per le Comunicazioni

L'assidua partecipazione del Presidente alle riunioni della Conferenza nazionale in ROMA ha permesso di rinsaldare e curare i rapporti con l'Autorità garante per le comunicazioni, in particolare con la struttura di riferimento dell'AGCOM diretta dalla Dott.ssa Maria Pia CARUSO.

Al riguardo, particolare attenzione è stata posta nel senso di una operatività in sinergia con l'AGCOM, finalizzata a favorire interpretazioni comuni, specie in sede di applicazione della normativa sulla c.d. «*par condicio*», al fine di evitare dicotomie e divaricazioni ermeneutiche potenzialmente dannose in sede di applicazione della suddetta normativa.

In particolare, il Comitato ha elaborato una richiesta di parere in ordine alla necessità o meno di sospendere la trasmissione in diretta dei lavori del Consiglio Regionale sul sito internet del Consiglio Regionale, che ha dato origine a un parere articolato dell'Autorità che ha permesso di chiarire quello che, nel corso di passate campagne elettorali, era stato un vero e proprio *casus belli*.

In generale, i rapporti con l'Autorità, anche grazie all'ottimo lavoro svolto dalla Struttura operativa del Comitato e dal suo Responsabile Francesco CIAVATTONI, appaiono assidui e correttamente impostati.

Capitolo 5 Cronologia 2007

Nota: per la descrizione dell'attività svolta si è preferito optare per un'elencazione cronologica dei principali argomenti e delle problematiche affrontate dal CoReCom nel corso delle riunioni effettuate nell'anno 2007.

- 6 marzo 2007
 - Elaborazione del Programma di attività 2007 e successiva predisposizione di un calendario di massima per le iniziative del 2007;
 - Definizione dell'agenda concernente gli incontri istituzionali;
- 22 marzo 2007
 - Deliberazione n. 1/2007: Approvazione della graduatoria dei programmi dell'accesso – secondo trimestre 2007;
 - Approvazione Programma di attività 2007;
 - Audizione del Presidente dell'Osservatorio di Pavia e presentazione dell'analisi dei monitoraggi effettuati nel 2006;

Relations avec l'Autorité garante des communications.

La participation assidue du président aux séances de la Conférence nationale à ROME a permis de consolider les relations avec l'Autorité garante des communications, et notamment avec la structure de référence de l'AGCOM dirigée par Mme Maria Pia CARUSO.

Une attention particulière a été consacrée au travail en synergie avec l'AGCOM visant à la définition d'interprétations communes, surtout dans le cadre de l'application des dispositions en matière de *par condicio*, dans le but d'éviter des dichotomies et des différences herméneutiques potentiellement nuisibles lors de la première application desdites dispositions.

Le Comité a en particulier demandé un avis quant à la nécessité d'interrompre la diffusion en direct des travaux du Conseil régional sur le site Internet dudit Conseil. L'avis de l'Autorité, très articulé, a permis d'éclaircir une situation qui, au cours des dernières campagnes électorales, avait constitué un *casus belli*.

En général, les relations avec l'Autorité sont régulières et correctes, grâce également à l'excellent travail de la structure opérationnelle du Comité et du responsable de celle-ci, M. Francesco CIAVATTONI.

Chapitre 5 Chronologie 2007

Nota : L'activité effectuée est présentée sous forme d'une liste chronologique des principales questions examinées par le CORECOM au cours des réunions qui se sont déroulées en 2007.

- 6 mars 2007
 - définition du programme d'activité 2007 et établissement d'un calendrier indicatif des initiatives pour 2007 ;
 - définition de l'agenda relatif aux rencontres institutionnelles.
- 22 mars 2007
 - délibération n° 1/2007 : approbation du classement des demandes relatives à l'accès aux émissions au titre du deuxième trimestre 2007 ;
 - approbation du programme d'activité 2007 ;
 - audition du président de l'Observatoire de PAVIE et présentation de l'analyse des données des suivis effectués en 2006 ;

- 4 aprile 2007
 - Programmazione iniziative per l'attività 2007.
 - 18 aprile 2007
 - Incontro istituzionale con il Comandante regionale della Guardia di Finanza;
 - 15 maggio 2007
 - Incontro istituzionale con l'Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali;
 - Incontro istituzionale con il Direttore dell'ARPA;
 - Definizione delle modalità di attuazione del Programma di attività 2007;
 - Contributo annuale per l'adesione alla Conferenza nazionale dei CoReCom.
 - 7 giugno 2007
 - Richiesta di dati concernenti il monitoraggio per il pluralismo politico nell'informazione da parte del Gruppo consiliare Stella Alpina;
 - Richiesta di parere del Presidente della Regione sulla programmazione 2006 della sede regionale della RAI (Convenzione PCM/RAI 31 luglio 1997);
 - 18 luglio 2007
 - Approvazione della richiesta di parere all'AGCOM sull'applicazione dell'articolo 9 della legge n. 28/2000.
 - 25 luglio 2007
 - Incontro con il Presidente della Regione;
 - Deliberazione n. 3/2007: Approvazione della graduatoria dei programmi dell'accesso – terzo trimestre 2007;
 - Organizzazione di una conferenza del ciclo «L'Altra Comunicazione».
 - 16 agosto 2007
 - Esame della bozza del Programma di attività 2008;
 - Deliberazione n. 5/2007.
 - 12 settembre 2007
 - Approvazione «Programma attività 2008»;
- 4 avril 2007
 - plan des initiatives pour 2007 ;
 - 18 avril 2007
 - rencontre institutionnelle avec le commandant régional de la Garde des finances ;
 - 15 mai 2007
 - rencontre institutionnelle avec l'assesseur au budget, aux finances, à la programmation et aux participations régionales ;
 - rencontre institutionnelle avec le directeur de l'ARPE ;
 - définition des modalités d'application du programme d'activité 2007 ;
 - subvention annuelle pour l'adhésion à la Conférence nationale des CORECOM ;
 - 7 juin 2007
 - requête, de la part du Groupe du Conseil Stella Alpina, des données relatives au suivi sur le pluralisme politique dans l'information ;
 - demande d'avis, de la part du président de la Région, au sujet de la programmation 2006 du siège régional de la RAI (convention PCM/RAI du 31 juillet 1997) ;
 - 18 juillet 2007
 - approbation de la demande d'avis de la part de l'AGCOM quant à l'application de l'art. 9 de la loi n° 28/2000 ;
 - 25 juillet 2007
 - rencontre avec le président de la Région ;
 - délibération n° 3/2007 : approbation du classement des demandes relatives à l'accès aux émissions au titre du troisième trimestre 2007 ;
 - organisation d'une conférence relevant du cycle *L'Altra Comunicazione* ;
 - 16 août 2007
 - examen de l'ébauche du programme d'activité 2008 ;
 - délibération n° 5/2007 ;
 - 12 septembre 2007
 - approbation du programme d'activité 2008 ;

- Designazione del rappresentante del CoReCom nel gruppo di lavoro sulla digitalizzazione del territorio regionale;
- 2 ottobre 2007
 - Deliberazione n. 7/2007: Graduatoria contributi ex l. 448/1998 emittenti locali;
 - Definizione di una conferenza del ciclo «L'Altra Comunicazione»;
 - Organico della struttura operativa del CoReCom – Scadenza contratti del personale a tempo determinato;
- 13 novembre 2007
 - Conferenza del ciclo «L'Altra Comunicazione – Il Teatro» – 10 dicembre 2007 ore 21.00;
 - Organico della struttura operativa del CoReCom – Scadenza contratto di una unità di personale a tempo determinato;
- 4 dicembre 2007
 - Conferenza del ciclo «L'Altra Comunicazione – Il Teatro» – 10 dicembre 2007 ore 21.00;
 - Richiesta della Direzione attività promozionali dell'Assessorato alle Attività produttive e Politiche del Lavoro di verifica di requisiti ex l.r. n. 32/2004;
 - Calendario incontri con gli operatori locali del settore radiotelevisivo e della carta stampata;
 - Assise nazionale dei CoReCom – ROMA 12, 13 dicembre 2007.

Capitolo 6
Altre iniziative

Questa sezione è dedicata alle iniziative di diffusione ed approfondimento di alcune tematiche che caratterizzano in modo particolare la cultura dell'informazione.

*CICLO DI CONFERENZE 2007
«L'ALTRA COMUNICAZIONE – IL TEATRO:
COMUNICARE TRA FINZIONE E
RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTÀ –
RELATORE LUCA BARBARESCHI»
(a cura di Nadia BIASIOL –
Componente CoReCom Valle d'Aosta)*

- désignation du représentant du CORECOM au sein du groupe de travail pour l'extension de la télévision numérique à tout le territoire régional ;
- 2 octobre 2007
 - délibération n° 7/2007 : approbation du classement des demandes d'aides en faveur des chaînes de télévision locales au sens de la loi n° 448/1998 ;
 - définition d'une conférence relevant du cycle *L'Altra Comunicazione* ;
 - organigramme de la structure opérationnelle du CORECOM – expiration des contrats de travail des personnels recrutés à durée déterminée ;
- 13 novembre 2007
 - conférence *L'Altra Comunicazione – Il teatro* (10 décembre 2007, 21 h) ;
 - organigramme de la structure opérationnelle du CORECOM – expiration du contrat de travail d'un personnel recruté à durée déterminée ;
- 4 décembre 2007
 - conférence *L'Altra Comunicazione – Il teatro* (10 décembre 2007, 21 h) ;
 - requête de la Direction des activités promotionnelles de l'Assessorat des activités productives et des politiques du travail relative au respect des conditions prévues par la LR n° 32/2004 ;
 - calendrier des rencontres avec les opérateurs locaux du secteur de la radio, de la télévision et de la presse ;
 - Assises nationales des CORECOM (ROME, 12 et 13 décembre 2007).

Chapitre 6
Initiatives diverses

Cette section concerne les initiatives de vulgarisation et d'approfondissement de certains thèmes caractéristiques de la société de l'information.

*CYCLE DE CONFÉRENCES 2007
«L'ALTRA COMUNICAZIONE – IL TEATRO:
COMUNICARE TRA FINZIONE E
RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTÀ –
RELATORE LUCA BARBARESCHI»
(par les soins de Mme Nadia BIASIOL,
membre du CORECOM Vallée d'Aoste)*

Nel solco del successo ottenuto negli anni precedenti dal ciclo di conferenze dedicate al tema dell'Altra comunicazione, finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica sui molteplici mezzi di comunicazione diversi, e non per questo meno incisivi, di quelli più conosciuti e praticati quali la carta stampata, la radio e la televisione, il CoReCom ha organizzato una Conferenza, che si è svolta lunedì 10 dicembre 2007 ad AOSTA presso il Salone delle Manifestazioni di Palazzo regionale, dedicata al Teatro, invitando quale relatore Luca BARBARESCHI.

Personaggio eclettico e coinvolgente, Luca BARBARESCHI è uno dei più conosciuti ed apprezzati attori italiani ma non solo: è anche conduttore, regista, produttore, sceneggiatore.

La sua carriera teatrale comprende oltre trenta spettacoli tratti da opere di autori come Mamet, Schaffer, Williams nella maggior parte dei quali ricopre il ruolo di protagonista e regista. L'ultima sua fatica teatrale «Il sogno del Principe di Salina: l'ultimo Gattopardo» tratta liberamente dagli appunti di Giuseppe TOMASI DI LAMPEDUSA ha riscosso un grande successo di critica e di pubblico.

È stata quindi una grande occasione per il pubblico valdostano avere la possibilità di incontrare un personaggio di tale caratura che, nel corso della Conferenza, ha evidenziato «l'altro» aspetto della comunicazione teatrale: una comunicazione fluttuante, tra la finzione rappresentata e il sottile gioco del 'non-detto', che genera uno scambio empatico con lo spettatore. Il pubblico si trova catapultato in un mondo di emozioni paradossalmente vere («Viva il teatro dove tutto è finto e niente è falso») in un gioco di illusione e di coscienza completamente opposto a quello di certi spettacoli televisivi, quali i *reality*, dove la realtà ripesa, non spiata, slitta verso un'inevitabile performance da palcoscenico.

La Conferenza, che ha riscosso grande successo, ha avuto soprattutto il merito di sensibilizzare l'opinione pubblica verso quelle espressioni artistiche che ribadiscono la loro funzionalità a livello sociale e comunicativo.


Considérant le succès obtenu les années précédentes par le cycle de conférences consacrées au thème « L'autre communication » et visant à sensibiliser l'opinion publique sur les moyens de communication autres que les plus connus (tels que la presse, la radio et la télévision) mais pas pour autant moins importants, le CORECOM a organisé une conférence consacrée au théâtre, qui s'est déroulée le lundi 10 décembre 2007 au salon des manifestations du Palais régional, à AOSTE, et dont le rapporteur a été Luca BARBARESCHI.

Personnage éclectique et passionnant, Luca BARBARESCHI est l'un des acteurs italiens les plus connus et appréciés, mais il est aussi un animateur, un metteur en scène, un producteur et un scénariste.

Sa carrière théâtrale compte plus de trente spectacles tirés d'ouvrages d'écrivains tels que Mamet, Schaffer, Williams, dans lesquels il est le plus souvent protagoniste et metteur en scène. Son dernier spectacle théâtral, « Il sogno del Principe di Salina : l'ultimo Gattopardo », tiré librement des notes de Giuseppe TOMASI DI LAMPEDUSA, a eu un grand succès auprès des critiques et du public.

Le public valdôtain a donc eu cette précieuse occasion de rencontrer un personnage de grande valeur qui, au cours de la conférence, a mis en évidence « l'autre » aspect de la communication théâtrale : une communication flottante entre la fiction représentée et le jeu voilé du non-dit, qui produit un échange empathique avec le spectateur. Le public se retrouve catapulté dans un monde d'émotions paradoxalement vraies (« Vive le théâtre où tout est fictif et rien n'est faux »), dans un jeu d'illusion et de conscience complètement différent par rapport à celui de certains spectacles télévisés, comme les *reality shows*, dans lequel la réalité présentée, et non pas guettée, glisse vers une performance sur scène.

La conférence, qui a connu un grand succès, a eu surtout le mérite de sensibiliser l'opinion publique aux expressions artistiques qui confirment leur fonction à niveau social et communicatif.




CICLO DI CONFERENZE "L'Altra Comunicazione"

Luca Barbareschi

Il Teatro: comunicare tra finzione
e rappresentazione del reale

AOSTA
Lunedì 10 dicembre 2007 - ore 21
Salone delle Manifestazioni
di Palazzo regionale



CORECOM VALLE D'AOSTA

PARTECIPAZIONE A EVENTI, CONVEGNI E SEMINARI, INIZIATIVE

Il CoReCom Valle d'Aosta, pur nella limitatezza della sua disponibilità di bilancio, ha partecipato all'organizzazione e alla realizzazione di alcuni eventi attinenti al mondo della comunicazione nelle sue varie forme.

Il Comitato, tenuto conto della sua valenza storica, epistemologica e didattica destinata alle scuole ha contribuito alla realizzazione dell'esposizione «Au fil des ondes – 150

PARTICIPATION AUX MANIFESTATIONS, CONGRÈS, SÉMINAIRES ET INITIATIVES

Le CORECOM Vallée d'Aoste, malgré ses ressources budgétaires limitées, a participé à l'organisation et à la réalisation de manifestations ayant trait aux différentes formes de communication.

Le Comité a contribué à la réalisation d'une exposition d'une grande valeur historique, épistémologique et pédagogique, intitulée « Au fil des ondes – 150 ans de télécommu-

ans de télécommunications en Vallée d'Aoste», tenutasi ad AVISE dal 15 luglio al 30 settembre 2007.

nications en Vallée d'Aoste » et aménagée à AVISE du 15 juillet au 30 septembre 2007.

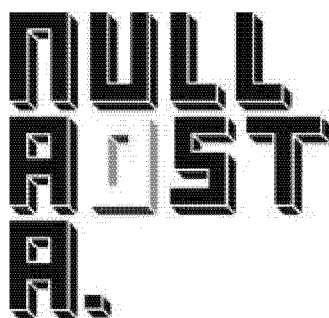


Inoltre, il CoReCom Valle d'Aosta ha partecipato attivamente all'evento «NULLAOSTA. Grafica confini relazioni», organizzato dall'Associazione italiana progettazione per la comunicazione visiva (AIAP) che si è tenuto in AOSTA dal 4 al 7 ottobre. Il convegno ha avuto per oggetto le problematiche e le notevoli potenzialità legate al mondo della grafica e, pertanto, il Comitato scrivente ha colto l'occasione per approfondire le tematiche attinenti a questo stimolante strumento di comunicazione.

Nel corso della conferenza di apertura della manifestazione, tenutasi il 5 ottobre 2007 presso il salone delle manifestazioni del Palazzo Regionale, il Presidente del CoReCom ha tenuto una relazione nel corso della quale sono stati evidenziati i notevoli punti di contatto tra il Comitato e la comunicazione grafica.

Par ailleurs, le CORECOM Vallée d'Aoste a participé activement à la manifestation « NULLAOSTA. Grafica confini relazioni » organisée par l'Associazione italiana progettazione per la comunicazione visiva (AIAP) et qui s'est déroulée à AOSTE du 4 au 7 octobre 2007. Le congrès traitait les problèmes et les grandes potentialités du monde de la graphique et le CORECOM Vallée d'Aoste a donc saisi l'occasion pour approfondir les thèmes liés à cet outil de communication.

Pendant la conférence d'ouverture de la manifestation, qui s'est déroulée le 5 octobre 2007 au salon des manifestations du Palais régional, le président du CORECOM a présenté un rapport qui a mis en évidence les nombreux points de contact entre le Comité et la communication graphique.



Grafica, confini, relazioni

Conferenza

NULLAOSTA: La grafica tra luoghi e abitanti, istituzioni e cittadini, prodotti e utenti

venerdì 5 ottobre – **Palazzo della Regione Valle D'Aosta**

ore 15,00>16,00 Saluti delle autorità

Guido Grimod sindaco della città di Aosta

Laurent Viérin assessore istruzione e cultura Regione Autonoma Valle d'Aosta

Corrado Bellora Presidente CoReCom

ore 16,00>17,00

Giovanni Anceschi

ore 17,00>18,00

Michel De Boer (Studio Dumbar)

ore 18,00>19,00

Sergio Polano

sabato 6 ottobre **Palazzo della Regione Valle D'Aosta**

ore 9,00>10,00 **Mike Rawlinson** (City ID)

ore 10,00>11,00 **Nicolas Taffin**

ore 11,00>12,00

Malte Martin (Agrafmobile)

ore 12,00>13,00

Stefano Dal Tin (Metalli Lindberg)

ore 15,00>18,30

tavola rotonda con

On. Pietro Folena - On. Giuseppe Giuliotti

In data 9 marzo 2007 il Presidente Corrado BELLORA e Responsabile della struttura Francesco CIAVATTONE hanno partecipato, a BOLOGNA, al workshop «Registro degli operatori di comunicazione (ROC) – Quali prospettive future?», organizzato dal CoReCom Emilia Romagna.

Le 9 mars 2007 le président, M. Corrado BELLORA, et le responsable de la structure opérationnelle, M. Francesco CIAVATTONE, ont participé à BOLOGNE au workshop « Registro degli operatori di comunicazione (ROC) – Quali prospettive future ? », organisé par le CORECOM Émilie-Romagne.

Nel corso dell'evento si sono succeduti numerosi interventi sia dell'AGCOM sia di vari CoReCom che hanno permesso di approfondire una tematica che rientra tra i compiti istituzionali dell'Ente scrivente.

In data 19 marzo 2007, su invito del Dott. Michele GIOVANNINI, docente e ricercatore presso l'Università della Valle d'Aosta, il Presidente del CoReCom Corrado BELLORA e il Responsabile della Struttura operativa Francesco CIAVATTONE, hanno tenuto un seminario presso l'Ateneo valdostano agli studenti del corso di Scienze dell'Economia e Gestione Aziendale sul tema «Risoluzione alternativa delle controversie: il tentativo obbligatorio di conciliazione in materia di telecomunicazioni».

Il seminario si è aperto con l'introduzione del Dott. GIOVANNINI sulla genesi dei sistemi di ADR (Alternative Dispute Resolution) nel panorama europeo a cui ha fatto seguito la relazione del Presidente BELLORA che ha affrontato gli aspetti giuridici del tentativo di conciliazione con particolare riferimento alle garanzie del procedimento sia *ex ante* che *ex post* rispetto alla più conosciuta tutela giurisdizionale dei diritti. Il Responsabile della Struttura operativa del CoReCom CIAVATTONE si è invece soffermato sulla procedura relativa al tentativo obbligatorio di conciliazione in materia di telecomunicazioni (anche tramite l'illustrazione di casi concreti) e sulla figura del Conciliatore quale garante di terzietà assoluta. Al termine degli interventi gli studenti hanno avuto la possibilità di formulare domande ai Relatori. Questa lodevole iniziativa, che ha riscosso positivi commenti, potrebbe essere ripetuta in futuro anche come veicolo di informazione e conoscenza nei confronti dei cittadini/utenti.

Nei giorni 28, 29 e 30 marzo 2007 il Presidente Corrado BELLORA, il Vicepresidente Albino IMPERIAL e il Responsabile della struttura Francesco CIAVATTONE hanno partecipato al convegno «Gli strumenti della comunicazione. Una visione globale delle tecnologie e dei servizi», tenutosi in L'AQUILA e organizzato dal CoReCom Abruzzo.

Il convegno, avente la struttura di un vero e proprio seminario, ha permesso di acquisire notevoli elementi di conoscenza circa le nuove tecnologie in materia di comunicazione.

Capitolo 7

Conclusioni. Struttura operativa del CoReCom –
Carenze di personale e problemi operativi

Come già si è evidenziato in sede di premessa, l'attività

Au cours de cette rencontre, de nombreuses interventions de l'AGCOM et de différents CORECOM ont permis d'approfondir un thème qui figure au nombre des tâches institutionnelles du CORECOM Vallée d'Aoste.

Le 19 mars 2007, à la suite d'une invitation de M. Michele GIOVANNINI, professeur et chercheur de l'Université de la Vallée d'Aoste, le président du CORECOM, M. Corrado BELLORA, et le responsable de la structure opérationnelle, M. Francesco CIAVATTONE, ont tenu un séminaire aux étudiants du cours de Sciences de l'économie et gestion d'entreprise de l'Université de la Vallée d'Aoste sur le thème « Résolution alternative delle controversie : il tentativo obbligatorio di conciliazione in materia di telecomunicazioni ».

Le séminaire s'est ouvert par le rapport de M. GIOVANNINI sur la genèse des systèmes d'ADR (*alternative dispute resolution*) dans le panorama européen, qui a été suivi du rapport de M. BELLORA concernant les aspects juridiques de la tentative de conciliation, eu égard notamment aux garanties de la procédure *ex ante* et *ex post* par rapport à la protection juridictionnelle des droits. En revanche, le rapport de M. CIAVATTONE, responsable de la structure opérationnelle du CORECOM, portait sur la procédure relative à la tentative obligatoire de conciliation en matière de télécommunications (avec la description de situations concrètes) et sur la figure du médiateur en tant que garant d'impartialité absolue. Après lesdits rapports, les étudiants ont eu la possibilité de poser des questions aux rapporteurs. Cette initiative louable, qui a reçu des commentaires très positifs, pourrait être répétée aux fins de l'information et du renseignement des citoyens/usagers.

Les 28, 29 et 30 mars 2007, le président du CORECOM Vallée d'Aoste, M. Corrado BELLORA, le vice-président, M. Albino IMPERIAL, et le responsable de la structure opérationnelle, M. Francesco CIAVATTONE, ont participé au congrès « Gli strumenti della comunicazione. Una visione globale delle tecnologie e dei servizi » qui s'est déroulé à L'AQUILA et a été organisé par le CORECOM Abruzzes.

Ce congrès, qui était organisé comme un véritable séminaire, a permis d'acquérir de nombreux éléments pour la connaissance des nouvelles technologies en matière de communication.

Chapitre 7

Conclusions. Structure opérationnelle du CORECOM –
Manque de personnel et problèmes opérationnels

Comme cela a déjà été illustré dans le préambule du

del Comitato è stata per forza di cose molto inferiore alle sue potenzialità, alla luce della gravissima carenza di personale.

Evidentemente, il dimezzamento del personale rispetto all'anno scorso non può non avere ricadute negative circa la qualità e la tempestività del servizio offerto, specie con riferimento alle fondamentali funzioni di conciliazione delle controversie con i gestori telefonici e di vigilanza sul rispetto della *par condicio*.

Quanto alla prima, va segnalato che, anche alla luce dell'aumento esponenziale delle controversie, la carenza di personale determinerà necessariamente un rallentamento dell'attività di conciliazione, che rischierà di fare perdere al CoReCom della Valle d'Aosta quella caratteristica di eccellenza nella qualità del servizio che lo ha portato a essere portato come esempio a livello nazionale.

Quanto alla vigilanza sulla parità di accesso ai mezzi televisivi durante le competizioni elettorali, non può non rilevarsi come la sussistenza di ben due elezioni di capitale importanza nella prima parte del 2008 (13 aprile elezioni politiche, 25 maggio elezioni regionali, con possibile ballottaggio all'8 giugno) rischierà di portare alla paralisi l'attività dell'unico dipendente del Comitato (sic!) e dei due collaboratori a tempo determinato (sic!), con il serio rischio di una impossibilità dell'esercizio effettivo di una funzione reale di vigilanza, quale è quella imposta dalla legge.

Infine, sotto il profilo organizzativo, risulta doveroso svolgere un ultimo cenno in ordine al problema della struttura di supporto del CoReCom la quale, come già evidenziato ampiamente nelle relazioni degli anni precedenti, ha sofferto in maniera evidente a causa delle ripetute assunzioni di personale con contratti a tempo determinato; la temporaneità connessa al tipo di inquadramento in questione, infatti, ha manifestato effetti penalizzanti sulla formazione tecnica delle figure professionali con evidenti, inevitabili, ripercussioni sullo svolgimento di alcune particolari attività (ad esempio quella del monitoraggio) che avrebbero richiesto una specifica preparazione degli operatori, oltre alla possibilità di utilizzare il medesimo operatore, già perfettamente istruito, a tempo indeterminato.

Quello che si può dire in questa sede è che, nonostante il gravissimo problema legato alla penuria di personale – che è già stato segnalato in tutte le sedi regionali competenti – i Componenti del Comitato e la struttura del medesimo cercheranno, anche attraverso il proprio impegno personale, di assolvere alle alte e delicate funzioni alle quali sono deputati. Che ciò sia sufficiente a garantire il servizio, in assenza di una adeguata assegnazione di personale, è cosa della quale è più che lecito dubitare.

Capitolo 8
Documentazione

présent rapport, l'activité du Comité a été décidément inférieure à ses potentialités à cause du gravissime manque de personnel.

Le fait que les effectifs aient été réduits de moitié par rapport à l'année dernière a inévitablement des retombées négatives sur la qualité et la rapidité du service offert par le CORECOM, notamment pour ce qui est des fonctions fondamentales de conciliation des litiges avec les opérateurs téléphoniques et de contrôle en matière de respect de la *par condicio*.

Pour ce qui est de la première fonction, il y a lieu de signaler que, compte tenu également de l'augmentation exponentielle des litiges, le manque de personnel entraînera sans doute un ralentissement de l'activité de conciliation, ce qui risquera de faire perdre au CORECOM Vallée d'Aoste sa caractéristique d'excellence dans la qualité du service qui l'a amené à devenir un exemple à l'échelon national.

Pour ce qui est du contrôle de l'égalité d'accès aux moyens télévisés pendant les campagnes électorales, le déroulement de deux importantes élections pendant les premiers mois de 2008 (13 avril pour les élections politiques, 25 mai pour les élections régionales, avec l'éventuel ballottage fixé au 8 juin) risque de paralyser l'activité du seul salarié du Comité (sic !) et des deux collaborateurs à durée déterminée (sic !), ce qui pourrait rendre impossible l'exercice effectif des fonctions de contrôle prévues par la loi.

En ce qui concerne l'organisation, il importe d'évoquer le problème de la structure de support du CORECOM qui, comme cela a déjà amplement été illustré dans les rapports relatifs aux années précédentes, souffre du manque de personnels sous contrat à durée indéterminée. La durée déterminée des contrats a, en effet, conditionné la formation technique des personnels concernés, ce qui a engendré d'évidentes et inévitables répercussions sur le déroulement de certaines activités (le suivi, par exemple) qui auraient exigé des opérateurs spécialement formés et la possibilité d'employer de manière continue le même opérateur, déjà parfaitement formé.

Malgré le grave problème lié au manque de personnel – qui a déjà été signalé à toutes les autorités régionales compétentes – les membres du Comité et de la structure opérationnelle de ce dernier feront le possible afin de remplir, même par leurs efforts personnels, les importantes et délicates fonctions dont ils sont chargés. Si cet engagement est suffisant aux fins de la garantie du service, à défaut d'une attribution adéquate de personnel, nous en doutons fortement.

Chapitre 8
Documentation.

Legge regionale 4 settembre 2001, n. 26

Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CoReCom). Abrogazione della legge regionale 27 dicembre 1991, n. 85.

Testo vigente

Art. 1
(Oggetto)

In attuazione dell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), è istituito presso il Consiglio regionale il Comitato Regionale per le Comunicazioni (CoReCom) della Valle d'Aosta, di seguito denominato Comitato, al fine di assicurare a livello regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni.

Art. 2
(Natura)

1. Il Comitato, fermo restando il suo inserimento nell'organizzazione regionale, è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di seguito denominata Autorità.
2. Il Comitato svolge funzioni di garanzia, di consulenza, di supporto e di gestione per la Regione nell'esercizio delle funzioni ad essa spettanti, secondo le leggi statali e regionali, nel campo della comunicazione.
3. Il Comitato, oltre alle funzioni proprie ed alle funzioni delegate di cui agli articoli 12 e 13, svolge le attività affidategli da leggi o provvedimenti statali e regionali.

Art. 3
(Composizione e durata in carica)

1. Il Comitato è composto dal Presidente e da altri quattro componenti. I cinque componenti sono scelti tra persone che diano garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dal sistema degli interessi di settore delle comunicazioni e che possiedano competenza ed esperienza comprovate nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici.
2. Il Presidente del Comitato è eletto dal Consiglio regionale, a votazione segreta, a maggioranza dei due terzi dei componenti.
3. Gli altri componenti del Comitato sono eletti dal Consiglio regionale, a votazione segreta, con voto limitato a tre nomi. In caso di parità è eletto il più anziano di età. Almeno un componente, con funzioni di Vice-Presidente del Comitato, deve essere espresso dalla minoranza.
4. I componenti del Comitato restano in carica cinque anni e non sono immediatamente rieleggibili. Il divieto di immediata rielezione non si applica ai componenti del Comitato che abbiano svolto la loro funzione per un periodo di tempo inferiore a due anni e sei mesi.
5. In caso di morte, di dimissioni o di decadenza di un membro del Comitato, il Consiglio regionale procede all'elezione del sostituto, che resta in carica fino alla scadenza del Comitato. Alle elezioni per il rinnovo parziale del Comitato non si applica il metodo del voto limitato.
6. Nel caso in cui il Comitato si riduca a due componenti, si procede al rinnovo integrale del Comitato stesso.
7. Alle procedure di rinnovo integrale ordinario o straordinario del Comitato si provvede entro sessanta giorni dalla scadenza ordinaria o dal verificarsi dell'ipotesi di cui al comma 6. Al rinnovo parziale del Comitato, in seguito a cessazione anticipata dalla carica di uno o due membri, si procede entro sessanta giorni dalla morte del componente o contestualmente alla presa d'atto delle dimissioni o alla deliberazione consiliare di decadenza del componente. In caso di dimissioni del Presidente del Comitato, si provvede alla sostituzione a norma del comma 2 nel termine di sessanta giorni.
8. Alla nomina del Comitato provvede il Presidente del Consiglio regionale con proprio decreto.
9. Ai fini della nomina del Presidente del Comitato e degli altri componenti non si applica la legge regionale 10 aprile 1997, n. 11 (Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale).

Art. 4
(Incompatibilità)

1. La carica di Presidente e quella di componente del Comitato sono incompatibili con le seguenti situazioni:
 - a) membro del Parlamento europeo o del Parlamento nazionale;
 - b) componente del Governo nazionale;
 - c) Presidente di Regione, componente di Giunta regionale, consigliere regionale;
 - d) sindaco, Presidente di amministrazione provinciale, assessore comunale o provinciale, consigliere comunale nei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, consigliere provinciale, Presidente di comunità montana;
 - e) Presidente, amministratore, componente di organi direttivi di enti pubblici anche non economici, o di società a prevalente capitale pubblico, nominati da organi governativi, regionali, provinciali o comunali;
 - f) detentore di incarichi di direzione in partiti e movimenti politici;
 - g) amministratore, dirigente, dipendente o socio di imprese pubbliche o private operanti nel settore radiotelevisivo o delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria anche multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione, a livello sia nazionale sia locale;
 - h) titolare di rapporti di collaborazione o consulenza in atto con i soggetti di cui alla lettera g);
 - i) dipendente del comparto unico del pubblico impiego della Valle d'Aosta.
2. Ciascun componente del Comitato è tenuto a comunicare tempestivamente al Presidente del Comitato ed al Presidente del Consiglio regionale il sopravvenire di situazioni che possano configurare cause di incompatibilità.

Art. 5
(Decadenza)

1. Il Presidente e gli altri componenti del Comitato decadono dall'incarico:
 - a) qualora non intervengano, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive ovvero ad un numero di sedute pari alla metà di quelle effettuate nell'anno solare;
 - b) qualora sussista una causa di incompatibilità e l'interessato non provveda a rimuoverla.
 - c) qualora non intervengano alle sedute del Comitato, per motivi di salute, per un periodo superiore a sei mesi.
2. Il Presidente del Consiglio regionale procede, a norma del comma 3, alla contestazione delle cause di decadenza d'ufficio o su segnalazione del Presidente del Comitato, che è tenuto a comunicare gli eventi di cui al comma 1, lettere a) e c), nonché, se ne è a conoscenza, l'esistenza di altre cause di decadenza.
3. Il Presidente del Consiglio regionale, entro dieci giorni da quello in cui è venuto a conoscenza della causa di decadenza, la contesta per iscritto all'interessato, con invito a rimuoverla entro trenta giorni. L'interessato, entro trenta giorni dalla data della contestazione, può presentare osservazioni e controdeduzioni. Entro i successivi dieci giorni il Presidente del Consiglio regionale provvede all'archiviazione del procedimento qualora la causa di decadenza risulti insussistente o sia stata rimossa, ovvero propone al Consiglio regionale l'adozione del provvedimento di decadenza negli altri casi.

Art. 6
(Dimissioni)

1. Le dimissioni del Presidente e dei componenti del Comitato sono presentate al Presidente del Consiglio regionale.
2. I componenti dimissionari continuano a svolgere le loro funzioni fino all'elezione dei successori.

Art. 7
(Comunicazioni)

1. Il Presidente del Consiglio regionale comunica all'Autorità l'avvenuta elezione del Comitato e del suo Presidente, nonché le eventuali variazioni nella composizione del Comitato stesso.

Art. 8
(Funzioni del Presidente)

1. Il Presidente del Comitato:
 - a) rappresenta il Comitato e cura l'esecuzione delle sue deliberazioni;
 - b) convoca il Comitato, determina l'ordine del giorno delle sedute, le presiede, ne sottoscrive i verbali e le deliberazioni;
 - c) cura i rapporti con gli organi regionali e con l'Autorità.
2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice-Presidente.

Art. 9
(Regolamento interno)

1. Entro tre mesi dalla data del suo insediamento, il Comitato adotta, col voto di quattro quinti dei suoi componenti, il regolamento interno che disciplina:
 - a) l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato, compresa la possibilità di delega di compiti preparatori ed istruttori ai singoli componenti;
 - b) le modalità di consultazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nei settori delle comunicazioni e dell'informazione.
2. Il Comitato approva altresì, con la maggioranza di cui al comma 1, un codice etico volto a regolare la deontologia dei componenti, dei dipendenti e dei consulenti.

Art. 10
(Indennità di funzione e rimborsi)

1. Al Presidente e ai componenti del Comitato è attribuita una indennità mensile di funzione, per dodici mensilità, determinata dal Consiglio regionale, pari al:
 - a) per il Presidente, quaranta per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali;
 - a bis) per il Vice-Presidente, trenta per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali;
 - b) per i componenti, venticinque per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali.
2. Ai componenti del Comitato che non risiedono nel luogo di riunione del Comitato stesso è dovuto, per ogni giornata di seduta, il rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista per i consiglieri regionali.
3. Ai componenti del Comitato, che su incarico del Comitato stesso si recano in località diverse da quella di residenza, è dovuto il trattamento economico di missione previsto per i consiglieri regionali.

Art. 11
(Modalità di esercizio delle funzioni)

1. Per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate di cui agli articoli 12 e 13 il Comitato dispone della struttura di supporto di cui all'articolo 16. Si avvale inoltre dell'Ispettorato del Ministero delle comunicazioni competente per territorio, ai sensi dell'articolo 3, comma 5bis, del decreto legge 30 gennaio 1999, n. 15 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo equilibrato dell'emittenza televisiva e per evitare la costituzione o il mantenimento di posizioni dominanti nel settore radio-televisivo), convertito con modificazioni dalla legge 29 marzo 1999, n. 78.
2. Nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità, il Comitato può avvalersi di tutti gli organi periferici dell'amministrazione statale di cui può avvalersi l'Autorità.

Art. 12
(Funzioni proprie)

1. Il Comitato svolge le seguenti funzioni proprie:

a) funzioni di consulenza per il Consiglio e la Giunta regionale, in particolare:

- 1) formula proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), nn. 1) e 2) della l. 249/1997, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;
- 2) formula proposte di parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della l. 249/1997;
- 3) su richiesta degli organi della Regione, cura analisi e ricerche a supporto dei provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di comunicazioni operanti nella regione;
- 4) monitorizza l'utilizzazione dei fondi per la pubblicità degli enti pubblici di cui all'articolo 5 della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria);
- 5) su richiesta degli organi della Regione predispone pareri, analisi e ricerche specifiche a supporto dell'elaborazione di progetti di legge regionale relativi al settore delle comunicazioni;
- 6) cura il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito locale, sia da parte di emittenti locali che di emittenti nazionali;
- 7) formula proposte in ordine a forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, la Regione e le istituzioni ed organismi culturali oppure operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con i concessionari privati;
- 8) propone iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, anche tramite conferenze regionali sull'informazione e la comunicazione;
- 9) promuove iniziative per garantire la produzione, la ricezione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi transfrontalieri e la collaborazione tra enti pubblici e società di gestione radiotelevisive a livello transfrontaliero;
- 10) cura ricerche e rilevazioni sull'assetto e sul contesto socio-economico delle imprese operanti a livello regionale nel settore delle comunicazioni, presentando rapporti agli organi della Regione;
- 11) attua idonee forme di consultazione, sulle materie di sua competenza, con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con l'Ordine dei giornalisti, con l'Associazione Stampa della Valle d'Aosta, con le associazioni degli utenti, con la Commissione regionale per le pari opportunità, con gli organi dell'amministrazione scolastica e con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni;

b) funzioni gestionali:

- 1) collabora con l'ARPA, mettendo a disposizione le informazioni e i dati di cui dispone, alla tenuta del catasto degli impianti per radiotelecomunicazioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge regionale 21 agosto 2000, n. 31 (Disciplina per l'installazione e l'esercizio di impianti di radiotelecomunicazioni);
- 2) regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva), come da ultimo modificata dal d.l. 15/1999, convertito dalla l. 78/1999;
- 3) cura la tenuta e l'aggiornamento del registro regionale delle imprese operanti nel settore delle comunicazioni;

c) funzioni di controllo:

- 1) collabora, mettendo a disposizione le informazioni e i dati di cui dispone, con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), istituita dalla legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 e gli altri organismi a ciò preposti, alla vigilanza continua sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai limiti di esposizione alle radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali limiti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati.

2. Il Comitato concorre alla tutela ed alla valorizzazione del particolarismo linguistico e culturale della Valle d'Aosta.

Rappresenta all'Autorità la particolare situazione etno-linguistica della regione e la necessità del rispetto delle convenzioni tra la Regione, la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e i concessionari privati per i programmi di diffusione regionale.

Art. 13
(Funzioni delegate)

1. Il Comitato esercita le funzioni di garanzia, di gestione e di controllo delegate dall'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della l. 249/1997 e del regolamento adottato dall'Autorità stessa in applicazione della medesima norma. Sono delegabili al Comitato, tutte le funzioni di governo, di garanzia e di controllo di rilevanza locale del sistema delle comunicazioni e che non pregiudichino la responsabilità generale assegnata in materia all'Autorità dalla l. 249/1997 e dalle disposizioni legislative vigenti in materia.
2. In particolare possono essere delegate al Comitato le seguenti funzioni previste dalla l. 249/1997:
 - a) funzioni consultive, in materia di:
 - 1) adozione del regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5);
 - 2) definizione dei criteri relativi alle tariffe massime per l'interconnessione e per l'accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 7);
 - 3) emanazione delle direttive concernenti i livelli generali di qualità dei servizi e per l'adozione da parte di ciascun gestore di una Carta di servizio di standard minimi per ogni comparto d'attività, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 2);
 - 4) adozione del regolamento sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 12);
 - 5) predisposizione dello schema di convenzione annessa alla concessione di servizio pubblico radiotelevisivo di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 10);
 - b) funzioni di gestione in materia di:
 - 1) tenuta del registro degli operatori di comunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5);
 - 2) monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 13);
 - c) funzioni di vigilanza e controllo, in materia di:
 - 1) esistenza di fenomeni di interferenze elettromagnetiche, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 3);
 - 2) rispetto dei diritti di interconnessione e di accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 8);
 - 3) rispetto dei limiti di esposizione alle radiofrequenze compatibili con la salute umana, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 15);
 - 4) conformità alle prescrizioni di legge dei servizi e dei prodotti che sono forniti da ciascun operatore destinatario di concessione o autorizzazione in base alla normativa vigente, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 1);
 - 5) verifica del rispetto della normativa in materia di campagne elettorali;
 - 6) modalità di distribuzione dei servizi e dei prodotti, inclusa la pubblicità in qualunque forma diffusa, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 3);
 - 7) rispetto dei periodi minimi che debbono trascorrere per l'utilizzazione delle opere audiovisive da parte dei diversi servizi, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 4);
 - 8) rispetto, nel settore radiotelevisivo, delle norme in materia di tutela dei minori, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 6);

- 9) rispetto della tutela delle minoranze linguistiche, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 7);
 - 10)rispetto delle norme in materia di diritto di rettifica di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 8);
 - 11)rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 12);
 - 12)rispetto delle disposizioni relative al divieto di posizioni dominanti, di cui all'articolo 2;
- d) funzioni istruttorie, in materia di:
- 1) controversie in tema di interconnessione e accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 9);
 - 2) controversie tra gli enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e gli utenti privati, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 10).
3. Le funzioni delegate sono esercitate dal Comitato nell'ambito e nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi stabiliti dall'Autorità al fine di assicurare il necessario coordinamento sull'intero territorio nazionale dei compiti ad essa affidati.
 4. L'esercizio delle funzioni delegate è subordinato alla stipulazione di apposite convenzioni, sottoscritte dal Presidente dell'Autorità, dal Presidente della Regione, d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale, sentita la Commissione consiliare competente, e dal Presidente del Comitato, nelle quali sono specificate le singole funzioni delegate nonché le risorse assegnate per il loro esercizio.
 5. In caso di accertata inerzia, ritardo o inadempimento del Comitato nell'esercizio delle funzioni delegate, ovvero in caso di ripetuta violazione delle direttive generali stabilite dall'Autorità, da cui derivi un grave pregiudizio all'effettivo perseguimento delle finalità indicate dalla l. 249/1997, l'Autorità opera direttamente, in via sostitutiva, previa contestazione al Comitato e assegnazione, salvo i casi di urgenza, di un congruo termine per rimuovere l'omissione o per rettificare gli atti assunti in violazione dei principi e criteri direttivi di cui al comma 2. Della contestazione e degli atti conseguenti l'Autorità dà tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio regionale.

Art. 14

(Programmazione delle attività del Comitato)

1. Ogni anno il Comitato presenta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario. La parte del programma relativa alle funzioni delegate è presentata anche all'Autorità. Il Presidente del Consiglio regionale trasmette il programma di attività al Presidente della Regione e alla Commissione consiliare competente.
2. L'Ufficio di Presidenza, previa discussione cui partecipa anche il Presidente del Comitato, esamina ed approva il programma. I mezzi e le risorse da iscriverne nella previsione di spesa del bilancio del Consiglio regionale sono determinati in conformità al programma di attività.
3. Entro il 31 marzo di ogni anno il Comitato presenta al Consiglio regionale e all'Autorità:
 - a) una relazione sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale nonché sull'attività svolta nell'anno precedente;
 - b) il rendiconto della gestione della propria dotazione finanziaria che è allegato al rendiconto annuale del Consiglio regionale.
4. La relazione di cui al comma 3, lettera a), è trasmessa dal Presidente del Consiglio regionale al Presidente della Regione.
5. Il Comitato, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, rende pubblici il programma di attività e la relazione annuale di cui al comma 3, lettera a), attraverso gli strumenti informativi ritenuti opportuni.

Art. 15

(Collaborazione con gli enti locali)

1. Il Presidente della Regione stipula specifici accordi con gli enti locali ai fini della comunicazione al Comitato dei provvedimenti degli enti locali stessi concernenti le postazioni emittenti radiotelevisive, nonché gli impianti di radiotrasmissione, o di ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile o di ogni altra sorgente di emissioni radioelettriche.

Art. 16
(Dotazione organica)

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con l'Autorità individua, all'interno delle strutture del Consiglio regionale, la struttura di supporto al Comitato. Tale struttura è posta alle dipendenze funzionali del Comitato ed opera in piena autonomia rispetto al restante apparato regionale. La struttura può essere integrata, previa intesa sulle modalità e le procedure di integrazione tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, la Giunta regionale e il Presidente del Comitato, dall'apporto permanente o speciale di altri uffici regionali.
2. La dotazione organica della struttura di cui al comma 1 è determinata d'intesa con l'Autorità e l'assegnazione del relativo personale e delle risorse è approvata secondo le vigenti norme regionali sull'organizzazione del Consiglio regionale.
3. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Comitato può attivare rapporti di collaborazione con soggetti od organismi di riconosciuta indipendenza e competenza, nell'ambito delle previsioni di spesa contenute nel programma approvato dall'Ufficio di Presidenza.

Art. 17
(Gestione amministrativa, economica e finanziaria)

1. Nell'ambito delle previsioni contenute nel programma annuale di attività e della corrispondente dotazione finanziaria, il Comitato gode di autonomia gestionale.
2. Gli atti per la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa riguardanti l'attività del Comitato sono di competenza del dirigente responsabile della struttura di supporto, sulla base degli indirizzi impartiti dal Comitato.
3. Il dirigente di cui al comma 2 è nominato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, previa intesa con il Presidente del Comitato. Esso è soggetto alla responsabilità prevista per i dirigenti regionali e risponde del suo operato al Presidente del Comitato.

Art. 18
(Abrogazione)

1. La legge regionale 27 dicembre 1991, n. 85 è abrogata.

Art. 19
(Norma di coordinamento)

1. Ove in leggi regionali figuri la locuzione «Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi», tale locuzione deve intendersi sostituita con «Comitato regionale per le comunicazioni».

Art. 20
(Modificazione alla legge regionale 26 maggio 1998, n. 41) ⁽¹⁾

Art. 21
(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione, alla elezione dei membri del Comitato ed alla nomina del suo Presidente si provvede entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.
2. Nelle more dell'adozione del regolamento interno di cui all'articolo 9, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti per il Co.Re.Rat.
3. All'eventuale incremento della dotazione organica di cui all'articolo 16 si provvede con la legge finanziaria per l'anno 2002.

Art. 22
(Norma finanziaria)

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge è valutato in lire 300 milioni (euro 154.937) per l'anno 2001 e in annui euro 420.000 a decorrere dall'anno 2002.

L'onere di cui al comma 1 trova copertura nell'obiettivo programmatico 1.1.1. «Consiglio regionale» e si provvede per

l'anno 2001 mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo 69000 «Fondo globale per il finanziamento di spese correnti», dell'obiettivo programmatico 3.1. «Fondi globali», a valere sull'accantonamento previsto al punto A.1 «Istituzione del CoReCom», dell'allegato 1 del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2001. A decorrere dall'anno 2002:

- quanto a euro 155.000 si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo 69000 «Fondo globale per il finanziamento di spese correnti», dell'obiettivo programmatico 3.1. «Fondi globali», a valere sull'accantonamento previsto al punto A.1 «Istituzione del CoReCom», dell'allegato 1 del bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 2001/2003;
 - quanto a euro 265.000 grava sul bilancio del Consiglio regionale e trova copertura nello stanziamento iscritto sul capitolo 20000 «Fondo per il funzionamento del Consiglio regionale» dell'obiettivo programmatico 1.1.1. «Consiglio regionale» del bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 2001/2003.
3. Le risorse trasferite dall'Autorità per l'esercizio delle funzioni delegate previste all'articolo 13 sono iscritte nello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale e assegnate al Consiglio regionale.
4. Nel bilancio autonomo del Consiglio regionale, a norma dell'articolo 68 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta) e successive modificazioni ed integrazioni, sono inserite apposite voci di spesa per l'attività e le funzioni, proprie e delegate, del Comitato.

Per l'applicazione della presente legge la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio e finanze, le occorrenti variazioni di bilancio.

⁽¹⁾ Sostituisce la lettera d) del comma 1 dell'art. 10 della L.R. 26 maggio 1998, n. 41.

*Gruppo di lavoro «Completamento della digitalizzazione del territorio regionale» – Documentazione
(a cura di Albino IMPÉRIAL,
Vice Presidente CoReCom Valle d'Aosta)*

Fra i vari problemi evidenziati nel corso delle riunioni, a fronte della necessità di prevedere le aree di copertura e quelle a oggi non servite, lo scrivente ha fatto presente l'esistenza dello studio di pianificazione dei siti TV del 1998 fatto dalla Regione per il Ministero, nell'ambito del «Piano di assegnazione delle frequenze di radiodiffusione televisiva». Questo studio generalizzato, che deve essere aggiornato in funzione di altri aspetti globali della pianificazione dei siti (L.R. 25/2005), evidenzia comunque lo stato di copertura reale del territorio regionale e, dunque è una buona base di partenza per ogni considerazione progettuale.

In ambito al gruppo PF – CT (Ministero), il CoReCom esprime perplessità sull'adozione generalizzata di reti SFN (a frequenza singola) a causa di problemi legati alla propagazione. In ogni caso si devono attendere le decisioni ministeriali che si raccordano per quanto applicabili ai risultati della pianificazione di Ginevra 2006 (GE06).

Il gruppo ha sinora prodotto i seguenti documenti:

1 – Piano Attuativo dello Switch Off Valle d'Aosta (PASO)

*Groupe de travail pour l'extension de la télévision numérique à tout le territoire régional.
(par les soins d'Albino IMPÉRIAL,
vice-président du CORECOM Vallée d'Aoste)*

Parmi les problèmes mis en évidence aux cours des séances du Comité, aux fins de la définition des zones couvertes et non couvertes par la télévision numérique, j'ai signalé l'existence d'une étude de localisation des sites TV réalisée en 1998 par la Région pour le compte du Ministère, dans le cadre du « Piano di assegnazione delle frequenze di radiodiffusione televisiva ». Cette étude généralisée, qui doit être mise à jour sur la base d'autres aspects globaux relatifs à la localisation des sites (au sens de la LR n° 25/2005), définit l'état de couverture réelle du territoire régional et est donc un bon point de départ pour chaque projet futur.

Dans le cadre du groupe PF – CT (Ministère), le CORECOM exprime sa perplexité quant à l'adoption généralisée de réseaux SFN (réseaux mono fréquences) à cause des problèmes liés à la propagation. En tout état de cause, nous restons dans l'attente des décisions ministérielles prises sur la base des résultats de la planification de Genève 2006 (GE06).

Le groupe de travail a établi les documents indiqués ci-après :

1 – Plan d'application du switch-off analogique en Vallée d'Aoste (PASO)

Owner: Regione Autonoma Valle d'Aosta -
Dipartimento Sistema Informativo

2 – Digitalizzazione della Valle d'Aosta (D-VDA)

Owner: Ministero delle Comunicazioni

3 – Piano normativo (PN)

Owner: RAVDA – Assessorato al Territorio, Ambiente
e Opere Pubbliche Direzione Ambiente

4 – Piano contrattuale amministrativo (PCA)

Owner: RAVDA – Assessorato al Territorio, Ambiente
e Opere Pubbliche Direzione Ambiente

*Televisione Digitale – Piano attuativo
Contesto*

Protocollo di Intesa

- sottoscritto in data 22 giugno 2006 dal Presidente della Regione, dal Ministro delle Comunicazioni e dal Presidente di DGTVi (Associazione italiana per lo sviluppo del Digitale Televisivo) individua il 1° ottobre 2008 quale data per lo switch-off regionale.

Switch off parziale

- nella notte tra il 15 e il 16 aprile 2007 è avvenuto il passaggio delle trasmissioni di Rai 2 e Rete 4 dalla tecnica analogica alla tecnologia digitale, limitatamente al territorio di AOSTA e di altri 16 comuni limitrofi
- il 5 giugno 2007, nel corso della riunione della task force è stata condivisa la necessità di redigere un piano attuativo che, partendo dalla situazione attuale, definisca le azioni necessarie per il completamento della digitalizzazione del territorio regionale

*Televisione Digitale – Piano attuativo
Risultanze*

Il Piano tratta i seguenti ambiti:

Piano attuativo

- Piano frequenze e copertura territoriale (PF-CT)
- Piano adeguamento infrastrutturale (PAI)
- Piano normativo (PN)
- Piano contrattuale e amministrativo (PCA)

Termine dell'attività: 31 ottobre 2007

Propriétaire : Région autonome Vallée d'Aoste –
Département du système d'information.

2 – Numérisation de la Vallée d'Aoste (D-VDA)

Propriétaire : Ministère des communications.

3 – Plan normatif (PN)

Propriétaire : Région autonome Vallée d'Aoste –
Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages
publics – Direction de l'environnement.

4 – Plan contractuel et administratif (PCA)

Propriétaire : Région autonome Vallée d'Aoste –
Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages
publics – Direction de l'environnement.

*Télévision numérique – Plan d'application
Contexte*

Protocole d'entente

- Le protocole d'entente a été signé le 22 juin 2006 par le président la Région, le ministre des communications et le président de l'association DGTVi (*Associazione italiana per lo sviluppo del Digitale televisivo*) ; la date du *switch-off* analogique en Vallée d'Aoste est fixée au 1^{er} octobre 2008.

Switch-off analogique partiel

- Pendant la nuit du 15 au 16 avril 2007, il y a eu le passage des émissions de Rai 2 et de Rete 4 du système analogique à la technologie numérique, pour ce qui est du territoire de la Commune d'AOSTE et d'autres 16 Communes limitrophes.
- Le 5 juin 2007, pendant la réunion de la *task force*, il a été souligné la nécessité d'établir un plan d'application qui, compte tenu de la situation actuelle, définisse les actions nécessaires pour l'achèvement de l'extension de la télévision numérique à tout le territoire régional.

*Télévision numérique
Résultats*

Le plan concerne ce qui suit :

Plan d'application

- plan des fréquences et couverture du territoire (PF-CT)
- plan de mise aux normes des infrastructures (PAI)
- plan normatif (PN)
- plan contractuel et administratif (PCA)

Fin de l'activité : 31 octobre 2007.

Organizzazione del Gruppo di lavoro e competenze

Soggetti	PF-CT	PAI	PN	PCA	Note
RAVDA DSI	-	-	-	-	Coordinamento e Project management
CoReCom					Supervisione
Comunità Montane		-		-	
Ministero Comunicazioni	-√		-		√ owner di PF-CT
DGTVi	-	-	-	-	
RAI	-	-	-	-	
RAVDA Ass. Ambiente		-√	-√	-√	√ owner di PAI, PN, PCA

*Relazione alla III° Assise Nazionale
CoReCom
(a cura di Albino IMPÉRIAL,
Vice Presidente CoReCom Valle d'Aosta)*

In occasione della III° Assise Nazionale dei Comitati Regionali per le Comunicazioni avvenuta a Roma il 13 dicembre 2007, il CoReCom della Valle d'Aosta ha presentato la presente relazione per rispondere ad alcuni quesiti posti dalla Conferenza dei Presidenti.

Lo scopo era di evidenziare alcune difficoltà riscontrate nel passaggio al digitale terrestre, come contributo utile e richiesto da altre regioni che si accingono a farlo e, nel contempo, avanzare una richiesta di occupazione razionale e di qualità nell'offerta di programmi, tenendo conto delle peculiarità regionali di ordine culturale e linguistico, sentite le richieste dei gruppi sociali, delle associazioni culturali, e della necessità di fornire un servizio pubblico, stabile, di riferimento rispetto ad una caotica e aleatoria programmazione di «assalto» da parte di operatori privati, pensando alla copertura anche nelle frazioni più isolate, in modo da limitare lo spopolamento della montagna, in funzione anche dell'economia e del turismo¹. Si tratta di una proposta di base, suscettibile di una successiva messa a punto. Un'idea concretamente praticabile potrebbe essere di realizzare, a cura del servizio pubblico con opportune convenzioni, due multiplex nazionali e due multiplex regionali.

*Rapport présenté aux III^e Assises nationales
des CORECOM
(par les soins d'Albino IMPÉRIAL,
vice-président du CORECOM Vallée d'Aoste)*

Lors des III^e Assises nationales des Comités régionaux pour les communications, qui se sont déroulées à Rome le 13 décembre 2007, le CORECOM Vallée d'Aoste a présenté le rapport détaillé illustré ci-après, en réponse aux questions formulées par la Conférence des présidents.

Ledit rapport avait pour but de mettre en évidence les difficultés rencontrées lors du passage au numérique terrestre afin de fournir notre expérience aux Régions qui se préparent à effectuer ledit passage, ainsi que de demander une offre de programmes rationnelle et de qualité, qui tienne compte des caractéristiques culturelles et linguistiques de la région, les organisations sociales et les associations culturelles entendues, et puisse fournir un service public stable, susceptible de représenter un point de repère par rapport à une programmation chaotique et aléatoire de la part des opérateurs privés. Par ailleurs, il est nécessaire de prévoir la couverture des zones les plus isolées, de manière à limiter le dépeuplement de la montagne, compte tenu des exigences économiques et touristiques¹. Il s'agit d'une première proposition, qui devra être mise au point. La réalisation, par les soins du service public et sur la base de conventions ad hoc, de deux multiplex nationaux et deux multiplex régionaux est une solution qui pourrait être mise en œuvre concrètement.

Minoranze linguistiche

1. Premessa

L'Unione Europea è un'entità unica nel suo genere. È un continente con molte diverse tradizioni e lingue, ma condivide anche un patrimonio di valori comuni da salvaguardare. Essa dà impulso alla cooperazione tra i popoli d'Europa, promuovendo l'unità nel rispetto della diversità. Nel nostro secolo, caratterizzato da una sempre maggiore interdipendenza, sarà sempre più necessario che ciascun cittadino europeo cooperi con i popoli di altri paesi in uno spirito di curiosità, tolleranza, nel reciproco rispetto e solidarietà.

L'Unione europea conta oggi, 27 Stati membri e 23 lingue ufficiali. Ciascuno Stato membro, al momento di entrare nell'UE, determina quale o quali lingue desidera siano dichiarate lingue ufficiali dell'Unione. La politica ufficiale di multilinguismo espressamente voluta come strumento di governo dall'U.E. è unica al mondo. Infatti, per l'Unione europea, l'uso delle lingue dei suoi cittadini è uno dei fattori che contribuiscono a renderla più ricca e trasparente, legittima ed efficiente, anche nell'ambito della cultura e al fine di migliorare la qualità di vita dei suoi abitanti.

Insieme alle 23 lingue ufficiali, un vero e proprio mosaico di lingue minoritarie è riconosciuto dalla legislazione europea e fatta propria da quella italiana². L'Europa dei 12 aveva recensito 48 comunità linguistiche; nel nuovo assetto degli Stati membri sono stati individuati circa 90 gruppi minoritari che si possono distinguere dal punto di vista linguistico.

Per quel che riguarda la Valle d'Aosta, in accordo con la legislazione europea, le minoranze franco-provenzale (radice francofona) e walser (radice germanofona) sono tutelate dalla Legge 15 dicembre 1999, n. 482, art. 2:

«In attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, la Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo.»

A questo fine, il CoReCom della Valle d'Aosta ha inserito nel programma del 2008 alcune indicazioni importanti per la loro ricaduta culturale e per l'efficacia del servizio, tra l'altro, anche in un'ottica di risparmio di risorse.

2. Azioni

Tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale della Valle d'Aosta (art. 12, comma 2 l.r. n. 26/2001)

«Il Comitato concorre alla tutela ed alla valorizzazione del particolarismo linguistico e culturale della Valle d'Aosta. Rappresenta all'Autorità la particolare situazione

Minorités linguistiques

1. Préambule

L'Union européenne est une entité unique dans son genre. L'Europe est un continent avec différentes traditions et langues, mais un patrimoine de valeurs communes à protéger. L'Union européenne favorise la coopération entre les populations européennes par la promotion de l'unité dans le respect de la diversité. À l'époque actuelle, caractérisée par une interdépendance toujours plus forte, la coopération de chaque citoyen européen avec les peuples d'autres pays, réalisée avec un esprit de curiosité et de tolérance et dans le respect et la solidarité réciproques, sera toujours plus nécessaire.

L'Union européenne compte, de nos jours, 27 États membres et 23 langues officielles. Chaque État membre au moment de son entrée dans l'UE, choisit quelle(s) langue(s) faire déclarer comme langue(s) officielle(s) de l'Union européenne. La politique officielle de multilinguisme, voulue expressément par l'UE en tant qu'outil de gouvernement, est unique au monde. En effet, pour l'Union européenne l'utilisation des langues de ses citoyens est l'un des facteurs qui contribuent à la rendre plus riche et transparente, légitime et efficiente, même pour ce qui est du domaine de la culture et de l'amélioration de la qualité de vie de ses habitants.

En sus des 23 langues officielles, il existe une mosaïque de langues minoritaires reconnues par la législation européenne et italienne². L'Europe des 12 avait recensé 48 communautés linguistiques ; dans la nouvelle organisation des États membres, il y a environ 90 groupes minoritaires qui se distinguent du point de vue linguistique.

Pour ce qui est de la Vallée d'Aoste, la protection des minorités franco-provençale (racine francophone) et walser (racine germanophone) est réglementée, dans le respect des dispositions communautaires, par l'art. 2 de la loi n° 482 du 15 décembre 1999 ci-après :

À cette fin, le CORECOM Vallée d'Aoste a inséré dans le programme d'activité 2008 des indications importantes du fait, d'une part, des retombées culturelles qu'elles produisent et, d'autre part, de l'efficacité du service, en vue, entre autres, d'une économie des ressources.

2. Actions

Sauvegarde et valorisation du patrimoine linguistique et culturel de la Vallée d'Aoste (deuxième alinéa de l'art. 12 de la LR n° 26/2001)

« Le Comité concourt à la sauvegarde et à la valorisation du particularisme linguistique et culturel de la Vallée d'Aoste et informe l'Autorité au sujet de la situation eth-

etno-linguistica della regione e la necessità del rispetto delle convenzioni tra la Regione, la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e i concessionari privati per i programmi di diffusione regionale».

Nel senso espresso dalla legge, il CoReCom ha individuato alcune azioni (già, in parte, esternalizzate in alcuni incontri con i responsabili politici della Regione), ritenute importanti, da ricondurre, per gran parte, nell'ambito politico e che, ovviamente, coinvolgono anche aspetti meramente tecnici.

In considerazione anche dei lavori in corso per il piano di digitalizzazione del servizio televisivo terrestre, appare necessario:

1 – prevedere nei flussi (multiplexer o bouquet) trasmessi dal servizio pubblico radiotelevisivo, l'inserimento delle attuali emittenti Fr2 e Suisse Romande già diffuse su tutto il territorio regionale insieme ai canali del servizio pubblico, ai quali si potrebbe aggiungere, per esempio, per la sua elevata qualità culturale e per gli aspetti linguistici, il programma franco-tedesco ARTE (in entrambe le lingue);

2 – a questi, si potrebbe aggiungere per l'area Walser (ma anche per tutta la Valle d'Aosta in funzione anche di una accoglienza turistica più avanzata) un canale ufficiale in lingua tedesca (esempio: Svizzera tedesca o Deutsche Welle, tenendo conto anche degli interessi della comunità locale);

3 – a livello del Contratto di Servizio Rai-Presidenza del Consiglio dei Ministri, occorre che l'Amministrazione regionale faccia sentire la propria voce in merito alle trasmissioni bilingui (radiofoniche e televisive) in modo che anche le espressioni in Franco-provenzale e le parlate della comunità Walser siano computate alla stessa stregua del francese³;

4 – sempre nel senso della legge, sotto l'aspetto funzionale, allo scopo di migliorare la qualità del servizio, e risparmiare risorse umane e materiali, si segnalano alcuni punti importanti:

– la programmazione radiofonica regionale Rai va in onda sul Radio2, mentre il notiziario «La voix de la Vallée» va in onda su Radio1. Ciò comporta una «dispersione» di ascolto perché non è certo agevole, sia pur nell'era digitale, ascoltare «La voix» su un canale e «cercare» il programma sull'altro: ciò appare chiaramente incongruo e dannoso per la fruizione della produzione regionale ed in palese contrasto con quanto sin qui delineato;

5 – nel quadro della cooperazione e scambio di informazioni tra la redazione FR3 di GRENOBLE e la redazione Rai della Valle d'Aosta, si propone di realizzare un collegamento diretto via ponte radio, (ad es. via P. Helbronner-Aiguille du Midi) fra questi due enti, allo scopo di facilitare gli scambi reciproci e risparmiare risorse. Questa soluzione

etno-linguistique particulière de la région et de la nécessité du respect des conventions passées en matière d'émissions régionales entre la Région, le centre régional concessionnaire du service public de radiodiffusion et de télévision et les concessionnaires privés. »

Au sens de la loi, le CORECOM a défini les actions qu'il juge importantes (et dont certaines ont déjà été illustrées aux responsables politiques de la Région) et qui doivent être réalisées, en grande partie, à l'échelon politique, tout en présentant des aspects purement techniques.

Compte tenu des actions en cours dans le cadre du plan de numérisation du service de télévision terrestre, il s'avère nécessaire :

1 – De prévoir, dans les flux (multiplexer ou bouquet) transmis par le service public de radiodiffusion et de télévision, l'insertion (en sus des chaînes diffusées par le service public) des chaînes Fr2 et TSR1 déjà visibles sur tout le territoire régional, auxquelles pourrait être ajouté le programme franco-allemand ARTE (dans les deux langues) en raison de son excellente qualité culturelle et des aspects linguistiques ;

2 – D'ajouter, pour la zone walser (mais également pour tout le territoire régional aux fins d'un meilleur accueil touristique), une chaîne officielle en langue allemande (par exemple Télévision suisse allemande ou Deutsche Welle, sur la base des intérêts de la communauté locale) ;

3 – Que l'Administration régionale manifeste, dans le cadre du contrat de service Rai – Présidence du Conseil des ministres, ses nécessités en matière d'émissions bilingues (radiophoniques et télévisées) afin que les dialectes franco-provençaux et de la communauté walser soient considérés au même niveau que le français³ ;

4 – De signaler, aux termes de la loi et aux fins de l'amélioration de la qualité du service et de l'économie de ressources humaines et matérielles, les aspects importants du point de vue fonctionnel indiqués ci-après :

– la programmation radiophonique régionale Rai est diffusée sur le canal Radio 2, tandis que le bulletin « La voix de la Vallée » est transmis sur Radio 1. Cela entraîne une dispersion des auditeurs parce qu'il n'est pas pratique, même pas à l'époque du numérique, d'écouter le bulletin sur une fréquence radio et de chercher les émissions sur l'autre fréquence. Cela est absolument incohérent et en contraste avec tout ce qui a été illustré précédemment, sans compter qu'il nuit à l'écoute des émissions régionales ;

5 – De proposer, dans le cadre de la coopération et de l'échange d'informations entre la rédaction de FR3 de GRENOBLE et la rédaction Rai de la Vallée d'Aoste, une liaison directe entre lesdites rédactions par un pont radio (allant par exemple de Pointe Helbronner à l'Aiguille du Midi) afin d'améliorer les échanges et d'économiser les res-

appare come un notevole miglioramento della collaborazione transfrontaliera e risulta, tra l'altro, in sintonia con l'accordo Italia-Francia, siglato nel 2005, sullo sviluppo della televisione digitale e il rafforzamento nello sviluppo tecnico-scientifico nel campo della tecnologia digitale. Peraltro, studi per questa connessione erano già stati effettuati in passato sia dalla Rai, per il lato italiano che dalla TDF per il lato francese, individuando anche le possibili soluzioni che risultavano poco onerose rispetto ai vantaggi offerti. Infine, in quest'ottica di «collegamento transfrontaliero», oltre allo scambio di servizi e programmi, si potrebbe ipotizzare la diffusione del programma regionale FR3 su tutta la regione Valle d'Aosta usufruendo di una delle possibilità economicamente vantaggiose offerte dal passaggio al Digitale terrestre.

3. Conclusioni

La «risposta» alla tutela delle minoranze linguistiche in Valle d'Aosta con l'avvento del digitale terrestre (da aprile 2007), appare, allo stato attuale, nulla: nessun programma francofono è per ora trasmesso dai bouquet del servizio pubblico che è delegato⁴, come per i preesistenti canali analogici di FR2 e SSR1, a servire, tutto il territorio, alla stregua dei tre programmi Rai istituzionali.

In considerazione dei molti canali/programmi «sperimentali», alcuni dei quali abusivi, presenti nell'area di servizio di Aosta, base sperimentale in questa prima fase della digitalizzazione regionale e nazionale, occorre mettere un poco d'ordine allo scopo di evitare «attacchi alla diligenza» che nulla hanno a che spartire con il reale interesse pubblico accrescendone anzi ulteriormente la confusione in questa già delicata fase di transizione verso il DT.

Occorre dunque fare delle scelte e dare delle priorità in funzione di quanto espresso in precedenza e anche delle attese del pubblico. Per questo motivo il CoReCom della Valle d'Aosta, avendo recepito suggerimenti provenienti da gruppi di persone, da installatori, enti locali, associazioni (es. Walser Kulturzentrum, ecc.), avanza ai decisori: Amministrazione Regionale, Servizio Pubblico, Ministero e Rai, una proposta concreta di offerta di programmi, ponderata in base alla qualità dei servizi, come piattaforma di riferimento da discutere nelle sedi opportune.

In ogni caso, in considerazione delle scadenze previste per lo switch-off (ottobre 2008) e alle osservazioni sin qui giunte dall'utenza e raccolte dallo scrivente Comitato, queste scelte non sono ulteriormente rinviabili. Pertanto, oltre a quanto espresso nel programma per il 2008 illustrato in precedenza, con riferimento anche ad un censimento (rilievo strumentale) fatto sul campo il 4 dicembre u.s., con la convinzione di contribuire, come è dovere di questo Comitato, alla qualità dell'offerta e al «valore pubblico» della Rai, si propone per il Servizio pubblico la seguente configurazione base dei programmi, per il bacino di Aosta e comuni vicini, ma valido come criterio generale per l'intero territorio regionale:

sources. Cette solution représenterait une grande amélioration dans la collaboration transfrontalière et respecterait, entre autres, les dispositions de l'accord Italie – France, signé en 2005, en matière d'essor de la télévision numérique et de renforcement du développement technique et scientifique dans le domaine de la technologie numérique. Par ailleurs, tant la Rai (pour l'Italie) que la TDF (pour la France) ont déjà effectué des études pour cette liaison, dont les solutions envisagées ont des coûts minimes par rapport aux avantages offerts. De plus, dans cette optique de « liaison transfrontalière », il y a lieu d'envisager la diffusion du programme régional FR3 sur tout le territoire de la Vallée d'Aoste, en bénéficiant de l'une des possibilités avantageuses du point de vue économique offertes par le passage au numérique terrestre.

3. Conclusions

Les actions en faveur de la protection des minorités linguistiques en Vallée d'Aoste réalisées avec le passage au numérique terrestre (avril 2007) sont nulles : aucun programme francophone n'est diffusé par le bouquet de service public chargé⁴, tout comme les chaînes analogiques FR2 et TSR1 préexistantes et les trois chaînes Rai institutionnelles, des transmissions sur tout le territoire régional.

En raison des chaînes/programmes « expérimentaux » - dont certains sont même illégaux – accessibles dans la zone d'Aoste (ressort expérimental de la première phase de la numérisation du territoire régional et national), il est nécessaire de faire des précisions afin d'éviter des « attaques de la diligence » qui n'ont rien à voir avec le réel intérêt public mais qui, au contraire, augmentent la confusion pendant cette phase délicate de passage au numérique terrestre.

Il est donc nécessaire de faire des choix et de donner des priorités en fonction des considérations exprimées précédemment et des attentes du public. C'est pour cette raison que le CORECOM Vallée d'Aoste, compte tenu des suggestions exprimées par les groupes de citoyens, les installateurs, les collectivités locales et les associations (comme par exemple, Walser Kulturzentrum, etc.) soumet aux organismes décideurs (Administration régionale, service public, Ministère et Rai) une proposition concrète d'offre de programmes, organisée en fonction de la qualité des services, comme plate-forme de référence qui devra faire l'objet d'une discussion dans les sièges compétents.

En tout état de cause, compte tenu des échéances prévues pour le switch-off (octobre 2008) et des observations formulées par les usagers et collectées par le Comité, lesdits choix ne peuvent plus être reportés. Par conséquent, en sus des propositions établies dans le programme 2008 décrit ci-dessus, le Comité, sur la base également d'un recensement (relevé instrumental) effectué sur le terrain le 4 décembre 2007, convaincu de contribuer à l'amélioration de la qualité de l'offre et de la « valeur publique » de la Rai, propose pour le service public la configuration base des programmes indiquée ci-après, valable pour le ressort comprenant Aoste et les communes limitrophes mais aussi comme critère général pour tout le territoire régional :

- ¹ In linea con la proposta ufficiale alla Commissione europea di libro verde da parte degli eletti europei di montagna (associazione AEM): «Vers une politique de la montagne de l'Union Européenne: une vision européenne des massifs montagneux» (31.01.2008)
- ² Cfr. Legge 15 dicembre 1999, n. 482, «Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche»
- ³ Peraltro, l'unione Europea le considera ufficialmente «lingue minoritarie»
- ⁴ Cfr. Contratto di servizio Rai-Presidenza del Consiglio dei Ministri 2007-2009.

- ¹ Conformément à la proposition officielle d'un livre vert présentée à la Commission européenne par les élus européens de montagne (association européenne des élus de montagne – AEM) : « Vers une politique de la montagne de l'Union européenne : une vision européenne des massifs montagneux » (31 janvier 2008).
- ² Voir loi n° 482 du 15 décembre 1999 portant dispositions en matière de protection des minorités linguistiques historiques.
- ³ Par ailleurs, l'Union européenne les considère officiellement comme des « langues minoritaires ».
- ⁴ Voir le contrat de service Rai – Présidence du Conseil des ministres 2007/2009.

Canale	Emittente	Tipo segnale	Bouquet	Programmi
27	RAI	DVBT	Rai MUX A	Raiuno Raidue Raitre Libero (Univda) * Raitre bis/ e-gov * IV FD
H2	RAI	DVBT	Rai MUX B	Rai Sport Sat Rai Edu Rai News 24 Rai Gulp Rai Test (SAT 2000) Radio 1 Radio 2 Radio 3
46	RAI	DVBT	RAI MUX C	FR2 (F) SSR 1 (CH) SSR 2 (CH) FR3 (F) TRBF (B) ARTE (F)
64	RAI	DVBT	RAI MUX D	ARTE (D) TVS (D) Rai Explora Libero (Nettuno1) * Libero (Nettuno 2) * Internet

- aggiornamenti apportati il 19 febbraio 2008 in seguito della riunione del «Tavolo tecnico» Rai-CoReCom-Regione Valle d'Aosta

Capitolo 9
Rendiconto economico 2007

Chapitre 9
Comptes 2007

CAPITOLO 188				
Richiesta	Oggetto	Importo iniziale*	Impegni di spesa	Residuo al 31/12/07
N. 3072	Spese per consulenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
N. 6009	Indennità di funzione componenti CoReCom	€ 189.000,00	€ 189.000,00	€ 0,00
N. 6010	Trasferte e missioni	€ 10.000,00 + € 5.000,00	€ 11.229,17	€ 3.770,83
N. 6026	Funzionamento uffici e manutenzione attrezzature	€ 20.000,00 + € 2.000,00	€ 21.139,14	€ 860,86
N. 6027	Mobili, attrezzature ed arredi	€ 5.000,00 + € 34.780,00	€ 15.664,00	€ 24.116,00
N. 6037	Canone di locazione degli immobili e spese accessorie	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
N. 6051	Spese per l'informatizzazione e il monitoraggio audiovisivo	€ 32.000,00 - € 16.770,00	€ 15.185,50	€ 44,50
N. 6063	Convegni, manifestazioni culturali e comunicazione sociale	€ 18.000,00 + € 10.000,00	€ 27.200,00	€ 800,00
N. 6064	Sondaggi e rilevazione ascolti regionali	€ 25.000,00 - € 18.880,00	€ 6.120,00	€ 0,00
N. 6065	Fondi statali per l'esercizio delle deleghe di cui all'art. 1, comma 13, della L.N. 249/1997	€ 27.900,00 - € 27.900,00	€ 0,00	€ 0,00
N. 6071	I.R.A.P.	€ 16.100,00	€ 16.100,00	€ 0,00
	TOTALE CAPITOLO 188	€ 361.230,00	€ 331.637,81	€ 29.592,19

* comprensivo delle variazioni di bilancio nel corso del 2007